



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio (<i>IdSua:1602880</i>)
Nome del corso in inglese	GEOURBANISTICS. Territorial, Urban, Environmental Analysis, Planning and Landscape Design
Classe	LM-80 - Scienze geografiche & LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-geou.unibg.it/it
Tasse	https://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GHISALBERTI Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Lingue, letterature e culture straniere (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Ingegneria e Scienze Applicate Lettere, Filosofia, Comunicazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADOBATI	Fulvio		PA	1	

2.	FERLINGHETTI	Renato	PA	1
3.	GARDA	Emanuele	PA	1
4.	GHISALBERTI	Alessandra	PO	1
5.	TONONI	Marco	RD	1
6.	TURCHETTA	Barbara	PO	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Fulvio Adobati Emanuele Garda Alessandra Ghisalberti Francesco Lo Monaco
Tutor	Emanuele GARDA Alessandra GHISALBERTI Maria Grazia D'URSO



Il Corso di Studio in breve

24/05/2024

Il Corso di laurea magistrale in Geourbanistica si basa su un forte impianto interdisciplinare e un approccio didattico innovativo, costruito su metodi di apprendimento collaborativo per la 'twin transition' (ecologica e digitale) e sull'integrazione di due classi di laurea, quella di Geografia e quella di Urbanistica (LM-80/LM-48). Gli insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti principalmente da tre dipartimenti (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione), che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università degli Studi di Bergamo, ai quali si affiancano - mediante percorsi di co-docenza - esperti stranieri provenienti da Atenei di eccellenza a livello internazionale come Ecole Normale Supérieure de Lyon, Harvard University e University Colleg London.

OBIETTIVO

Il Corso mira a formare la figura professionale del 'Geourbanista' avente competenze sull'analisi delle dinamiche geografiche coevolutive naturali e sociali e sulla progettazione urbanistico-territoriale mediante l'uso dei sistemi informativi territoriali e delle tecniche di comunicazione a supporto della governance. Il geourbanista sarà un mediatore territoriale in grado di guidare percorsi di governance e co-progettazione finalizzati alla gestione delle dinamiche indotte dagli abitanti e allo sviluppo in chiave sostenibile.

COMPETENZE DEL LAUREATO

Il geourbanista è una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio - politici, amministratori, abitanti - poiché oltre a possedere competenze sull'analisi storico-geografica e sulla progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione e alla governance.

Inoltre, un percorso di doppio titolo con il Master en Ville et Environnements Urbains presso l'Université Lyon 2 in Francia, consente agli studenti di acquisire competenze sulla progettazione urbana e territoriale delle città europee e sui processi di coinvolgimento degli abitanti nella co-progettazione della mobilità sostenibile.

Nello specifico, il laureato possiede competenze:

- di analisi e co-progettazione delle configurazioni territoriali dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;

- metodologiche e tecniche per la progettazione urbanistico-ambientale tenendo conto degli aspetti economici e giuridici nelle scelte di trasformazione dei territori;
- relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

PERCORSO FORMATIVO, AREE DI APPRENDIMENTO

Tali competenze sono ottenute mediante un'offerta formativa articolata in cinque aree di apprendimento:

- scienze territoriali e della pianificazione;
- sistemi digitali di informazione urbana e territoriale;
- discipline economico-giuridiche;
- comunicazione e governance urbana e territoriale;
- dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

L'ultima area è articolata in due percorsi che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo riguarda la rigenerazione del patrimonio urbano materiale e immateriale; il secondo approfondisce i territori in rete e la pianificazione sostenibile tenendo conto degli aspetti coevolutivi naturali e antropici. Entrambi i percorsi affrontano la centralità della policrisi – ambientale, geopolitica, economica – e l'esigenza di pensare un nuovo modo di abitare il presente, in relazione alle 'vulnerabilità' contemporanee e alla situazione di catastrofe permanente.

MODALITA' DIDATTICA E MOBILITA' DEGLI STUDENTI

Il Corso privilegia una didattica collaborativa basata su metodi per la 'twin transition' ecologica e digitale, volta a rendere lo studente protagonista del proprio percorso formativo, culturale e, in seguito, professionale.

Sono previste lezioni frontali che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline; insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti anche in co-docenza con visiting professor di Atenei stranieri di eccellenza (Ecole Normale Supérieure de Lyon, Harvard University, University College London, ...); attività seminariali interattive nell'ambito di 'project work', ovvero moduli di formazione transdisciplinare che focalizzano specifici temi e aree, sulla base di progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

Si aggiungono altre attività didattiche intese a fornire 'soft skills' di comunicazione, lavoro di squadra, educazione ambientale e interattività quali: laboratori, esercitazioni e tirocini svolti anche in collaborazione con enti, aziende e agenzie del territorio; escursioni didattiche, summer/winter/spring school interdisciplinari focalizzate sui temi e metodi territorialisti (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione).

Infine, sono previste altre esperienze di internazionalizzazione 'diffusa': progetti BIP-Blended Intensive Program; soggiorni all'estero tramite l'Accordo di doppio titolo con l'Université Lyon 2; scambi Erasmus+ con Università che formano all'analisi e progettazione territoriale come Girona, Lione2, Lubeca, Valladolid; seminari internazionali; tirocini all'estero; interazioni con l'Université d'Ottawa - Centre de recherche sur le futur de la ville.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la tesi di laurea.

MONDO DEL LAVORO E CONTATTI DIRETTI

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

- programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in paesi UE ed extra-UE;
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale e regionale;
- partnership di laboratorio e tirocini nazionali e internazionali selezionati e qualificanti, anche con prestigiosi enti e laboratori stranieri (Harvard Graduate School of Design; Harvard Department of History; UCL Consumer Data Research Centre di Londra; ESPI-Ecole Supérieure des Professions Immobilières de Paris, ...);
- azioni pilota condivise con istituzioni, ordini professionali, aziende, fondazioni e scuole del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.
- escursioni didattiche sul territorio nazionale guidate dai docenti, in prospettiva interdisciplinare, con confronti diretti con referenti di enti pubblici, studi privati e associazioni del territorio.

Nello specifico, il Corso di Laurea Magistrale in Geourbanistica, primo caso in Italia di percorso formativo incentrato sulla

innovativa figura professionale del 'geourbanista', ha riflettuto e consolidato rapporti con il territorio diversificando le attività di Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita tramite Atelier di ricerca-formazione, percorsi congiunti di tirocinio-tesi, escursioni didattiche, eventi di Public Engagement e percorsi di supporto a studenti talentuosi come il TIP-Talent Improvement Program (a.a. 2022/2023-2023/2024).

Ciò ha consentito agli studenti di implementare la propria esperienza formativa - sfociando, in alcuni casi, in percorsi di inserimento lavorativo o di alta formazione universitaria (Dottorati, Assegni di ricerca, collaborazioni alla ricerca e didattica universitaria) - in collaborazione con:

- ENTI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI: Istituto di metodologie per l'analisi ambientale (IMAA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); ESPI-Ecole Supérieure des Professions Immobilières;
- ORGANISMI PUBBLICI di protezione ambientale: Parco Nazionale dello Stelvio, Parco Regionale dei Colli di Bergamo, Parco del Serio;
- FONDAZIONI: Fondazione MIA;
- ENTI DEL TERZO SETTORE con riflessioni congiunte su aspetti simbolici e pratici di un nuovo abitare: Villaggio Barona, Cascina Cuccagna;
- AZIENDE PRIVATE con azioni di supporto alla sostenibilità territoriale: Covestro.

Oltre a ciò la figura del geourbanista è stata promossa da alcuni eventi di Public Engagement, quali:

- lo spazio espositivo PENSARE AL PLURALE, VARCARE NUOVI CONFINI organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo in occasione dell'Inaugurazione dell'anno accademico 2023/24 per divulgare attività realizzate da gruppi di ricerca interdisciplinari che fanno del Territorio il proprio principale oggetto di analisi (Sant'Agostino, 29.11-21.12.23);
- mostra itinerante 'WeGeoPlan: gli studenti di Geourbanistica per il futuro della Valle di Astino' che ha presentato i lavori svolti dalle studentesse e gli studenti nei Project Work con un evento pubblico di inaugurazione (Astino, 23.06.2023);
- visita alla mostra 'WeGeoPlan: gli studenti di Geourbanistica per il futuro della Valle di Astino' in occasione della firma del protocollo d'intesa 'Una rete per la costituzione di un Osservatorio Internazionale di sul paesaggio' (29.06.2023).

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in ambiti e funzioni pertinenti la mediazione territoriale per la governance territoriale, la gestione ambientale, la progettazione urbana, la valorizzazione paesaggistica presso enti pubblici locali, regionali nazionali e internazionali, ordini professionali, fondazioni culturali, aziende private, quali:

- studi professionali per l'analisi e la co-progettazione territoriale inerente la città, le aree rurali, la valutazione ambientale e la tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;
- ideazione e impianto operativo di progetti presso pubbliche amministrazioni volti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali e gestione dei processi di governance e partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il settore della sostenibilità presso aziende private e multinazionali mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- gestione delle aree protette;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale, anche mediante l'accesso ai percorsi di insegnamento delle discipline territorialiste.

Trattandosi di un innovativo profilo culturale e professionale, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi alle sfide connesse al cambiamento climatico sia per la gestione del dissesto ambientale e il contenimento del consumo di suolo sia per un'aggiornata e rinnovata concezione di strategie condivise con gli abitanti di progettazione territoriale, urbanistica, ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, hanno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della classe LM-80 potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare al percorso di formazione per l'insegnamento secondario;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della classe LM 48 possono iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli 'Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti', con il titolo di 'pianificatore territoriale';
- i laureati di entrambe le classi possono accedere alla professione di Agrotecnico laureato, previo superamento dell'esame di stato.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Al corso di laurea magistrale in Geourbanistica sono ammessi, previa verifica della personale preparazione mediante un colloquio iniziale, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

A) un diploma di laurea triennale (o equivalente titolo conseguito all'estero e considerato idoneo) appartenente ad una delle classi sotto riportate:

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

B) I laureati in una classe diversa da quelle sopra elencate se hanno sostenuto non meno di 36 cfu in esami inerenti i seguenti settori scientifico-disciplinari:

- AMBITO GEO-URBANISTICO-AMBIENTALE (minimo 10 cfu): M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05, GEO/04, GEO/05, BIO/03, BIO/07;

- AMBITO TOPOGRAFICO, SOCIO-STATISTICO, INFORMATICO (minimo 10 cfu): L-ANT/09, ICAR/06, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

- AMBITO STORICO, ECONOMICO-GIURIDICO (minimo 10 cfu): M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/01, SPS/05, SPS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12, IUS/03, IUS/04, IUS/09, IUS/10, ING-IND/35, ICAR/11;

- AMBITO SOCIO-CULTURALE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE TECNOLOGIE (minimo 6 cfu): SPS/08, SPS/10, L-LIN/01, L-LIN/12, ING-IND/22, M-FIL/02;

C) È altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1.

Nel caso in cui lo studente non disponga, in tutto o in parte, dei cfu curriculari sopra indicati potrà, in relazione alle proprie lacune, iscriversi a singoli insegnamenti universitari e sostenere, con esito positivo, il relativo accertamento come stabilito dal Regolamento normativo.

Il Corso di laurea partecipa al progetto 'Open Badge' di Ateneo, attraverso il cui rilascio viene individuata una strategia per l'implementazione degli obiettivi di Bologna. Il rilascio degli 'Open Badge' permette il riconoscimento automatico dei titoli formali affiancato dalla notarizzazione Blockcerts, che consente di verificare con assoluta sicurezza quali siano le competenze acquisite dal laureato in 'Geourbanistica'.

Descrizione link: Presentazione del corso

Link inserito: <https://ls-geou.unibg.it>

A BRIEF DESCRIPTION OF THE MASTER'S COURSE

The master's course in Geo-urban planning is based on a strong multidisciplinary system and an interdisciplinary teaching approach of "collaborative learning" built on two ministerial classes, Geography and Urban planning (LM-80/LM-48). Courses are taught by a teaching staff mainly coming from three departments (Foreign Languages, Literatures and Cultures; Engineering and Applied Sciences; Letters, Philosophy and Communication), that use labs and research centers of the University of Bergamo, together with some foreign experts – through co-teaching modules – coming from excellent universities at an international level.

MAIN OBJECTIVES

The course aims to train a hybrid professional figure, innovative in Italy but present abroad, a geo—urban planner with solid competences on geographic dynamics (natural and social) and urban planning through the use of geographic information systems and communication techniques to support governance. The geo-urban planner will be able to co-design governance processes aimed at managing the territorial dynamics induced by the inhabitants and at sustainable development.

COMPETENCES OF THE GRADUATE STUDENT

The geographer-urbanist is able to act as a specialist between sectoral technical experts and stakeholders - politicians, administrators, citizens – with competences in territorial analysis and planning and socio-linguistic and mapping skills for communication and governance.

Furthermore, a double-degree course activated in 2021 with the Master en Ville et Environnements Urbains at the Université Lyon 2 in France, allows students to acquire skills on the urban and territorial planning of European cities and on the processes of involvement of the inhabitants in co-designing sustainable mobility.

Specifically, the graduate possesses the following skills:

- analysis and planning in the management of territorial configurations characterized by environmental instability and land consumption;
- methodologies and techniques for urban-environmental planning that also take into account the economic and legal aspects of the choices of such planning;
- use of Geographic Information Systems and communication technologies for an adequate application of participatory methods, for the identification of stakeholders and for the management of concertation tables and processes useful for territorial, urban and environmental governance and of the landscape.

TEACHING OFFER AND LEARNING AREAS

The course presents a training offer characterized by five learning areas that provide the skills just mentioned and precisely:

- i) territorial and planning sciences,
- ii) digital urban and territorial information systems:
- iii) economic-juridical disciplines;
- iv) urban and territorial communication and governance;
- v) territorial, urban, environmental and landscape dynamics:

The last area is divided into two paths that students can choose as thematic areas of study. The first concerns the regeneration of urban heritage; the second examines connected territories and sustainable planning, taking into account both natural and cultural aspects. Both paths consider the importance of the polycrisis – environmental, pandemic and geopolitic – and the need to rethink inhabiting by considering contemporary social and territorial problems.

TEACHING DELIVERY AND STUDENT MOBILITY

The course favors student-oriented teaching to make students protagonist from the beginning of their cultural and professional training project and provides a training path based on a “collaborative learning” approach through diversified teaching methods and tools with which the expected results are achieved and verified. Different teaching activities are organized: lectures showing the theoretical and methodological bases of the various disciplines; courses with interdisciplinary approaches held by visiting professors coming from excellent Universities at an international level, co-teaching and also in e-learning; interactive seminar activities around project work or modules of disciplines composed of national and international research projects that aim to train students in an interdisciplinary way. Other teaching methods are added, such as workshops, tutorials and traineeships held in local companies and agencies. In addition, activities are planned such as excursions, summer schools based on territorial methodologies (observation, investigation, geolocation). Finally, experiences aimed at a scattered internationalization are foreseen, not only through internationalized co-teachings, but also through: stays abroad within the Double Degree program with the university of Lyon2/Ecole Urbaine de Lyon; exchanges through the Erasmus+ program, also with ad hoc Universities such as Girona, Lyon2, Lubeck, Valladolid; international workshops and summer schools; foreign internship experiences.

With regard to the methods of verification, they provide for constant monitoring by the teachers during the teaching activities and assessment sessions through oral and written tests, practical laboratory tests and the thesis.

PROFESSIONAL WORLD AND DIRECT CONTACTS

Lastly, the Course emphasizes the territorial dimension and the links with the professional world, both local and international, through:

- post-graduate mobility programs in universities, institutions in EU and non-EU countries.
- a network of contacts with companies, agencies, institutions, on a local and regional scale;
- national and international workshops and selected traineeship partnerships, also with prestigious foreign laboratories (Harvard Graduate School of Design; Harvard Department of History; UCL Consumer Data Research Centre in London; ESPI-Ecole Supérieure des Professions Immobilières in France);
- pilot actions shared with schools, companies and institutions in the area, which provide for the commitment of students in field activities and applied projects;

- participation in the projects of the University of Bergamo Study Centers with a wide involvement of the students with a view to traineeship and final dissertations;
- educational field trips on the national territory guided by teachers, in an interdisciplinary perspective, with meetings with representatives of public administration, private studios and local associations.

PROFESSIONAL OUTPUTS

In detail, the Course offers professional opportunities in areas and functions relevant to the management of environment and territory, including urban areas and the enhancement of the landscape in local, national and international public institutions, cultural foundations, public and private companies, such as:

- professional studies for the territorial analysis and co-design concerning the city, environmental assessment and landscape protection;
- project and planning of specific areas with problems of environmental instability, land consumption, territorial restoration;
- design and operational installation of projects in public administrations aimed at restitution of land consumed - badly or rarely used - with particular regard to urban suburbs;
- monitoring of social needs and management of processes for the governance and participation of institutions in charge of urban and territorial planning;
- design and development of communication and services for the sustainability sector in private and multinational companies through new technologies for territorial visualization;
- planning and management for the enhancement of the landscape cultural heritage;

Management of protected areas

- courses and training and specialization activities in the local area, also through access to the teaching courses of territorial disciplines.

Being an innovative cultural and professional profile, the graduate has further emerging employment opportunities related to both the need to cope with environmental instability and soil consumption and the updated and renewed conception of strategies for spatial planning, urban planning and the valorization of landscape.

In addition, graduates, depending on the ministerial class chosen, have the following professional opportunities:

- graduates who have chosen the path of the LM-80 class, having sufficient credits in appropriate groups of sectors, may as required by current legislation, participate in admission tests for training courses for secondary education;
- graduates who have chosen the course of the LM 48 class can register, after passing a state exam, in section A of the Order of 'Architects, Planners, Conservators and Landscape Architects', with the title of 'territorial planner';

Graduates of both classes can access the profession of graduated Agrotechnician, after passing the state exam.

ADMISSION REQUIREMENTS

To the Master's degree in Geo-urban planning are admitted, subject to verification of personal preparation through an initial interview, those who possess the following curricular requisites:

A) a three-year degree (or equivalent qualification obtained abroad and considered suitable) belonging to one of the following classes:

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

B) Graduates in a class other than those listed above if they have supported no less than 36 credits in examinations concerning the following scientific-disciplinary sectors:

- GEO-URBAN PLANNING-ENVIRONMENT STUDIES (minimum 10 cfu): M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05, GEO/04, GEO/05, BIO/03, BIO/07;

- TOPOGRAPHY, SOCIO-STATISTICS, INFORMATICS (minimum 10 cfu): L-ANT/09, ICAR/06, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

- HISTORY, ECONOMY, LAW (minimum 10 cfu): M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/01, SPS/05, SPS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12, IUS/03, IUS/04, IUS/09, IUS/10, ING-IND/35, ICAR/11;

- SOCIO-CULTURAL, COMMUNICATION AND TECHNOLOGIES STUDIES (minimum 6 cfu): SPS/08, SPS/10, L-LIN/01, L-LIN/12, ING-IND/22, M-FIL/02;

2. Among the admission requirements applicants must have a B1 level of English language.

The student must have these admission requirements before the verification of the adequacy of personal preparation of the student by a specific commission established by the Council of the Master Course following the Course regulation.

The Master Course participates in the University 'Open Badge' project, through the release of which a strategy for the implementation of the Bologna objectives is identified. The issue of the 'Open Badges' allows the automatic recognition of formal qualifications flanked by the Blockcerts notarization, which allows to verify with absolute certainty what the skills acquired by the graduate in 'Geourbanistica'.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/02/2019

Il Gruppo di Studio istituito per la creazione della Laurea Magistrale, composto da membri appartenenti ai tre Dipartimenti coinvolti (Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere; Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione; Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate), è stato il soggetto accademico che ha attivato la consultazione. Durante la redazione del progetto didattico, ha interpellato - anche in modo informale - le parti sociali interessate a livello locale, nazionale e internazionale, per verificare l'esigenza sociale della nuova figura professionale proposta dalla presente LM. Localmente ha sentito le organizzazioni rappresentative della produzione dei servizi e delle professioni; a livello nazionale, la mancanza di una laurea magistrale interclasse tra LM-80 e LM-48 in grado di formare la figura professionale qui proposta, ha suggerito di rivolgersi ad alcuni interlocutori di università italiane che hanno attivato singolarmente una delle due Classi di laurea; infine, sono state coinvolte università e centri di ricerca stranieri aventi un'esperienza nella formazione di una tale figura ibrida tra le scienze geografiche e quelle urbanistiche.

Con tali istituzioni, oltre a presentare il progetto didattico e il profilo del laureato, caratterizzato da solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali) - rintracciabili nella LM-80 - e della pianificazione urbanistica - propria della LM-48 - con competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali a supporto della governance, sono state raccolte indicazioni e suggerimenti per affinare il profilo formativo rivolto ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo legate al ripristino dell'ambiente, alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione del paesaggio.

In particolare, il soggetto accademico ha effettuato consultazioni sia direttamente che mediante la preliminare condivisione dei documenti relativi al progetto didattico. Nello specifico, la consultazione diretta è stata condotta:

A SCALA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytechnique Fédérale de Losanna (due incontri: gennaio 2018; 29-31 agosto 2018). Si tratta del laboratorio fondato da uno dei promotori del movimento intellettuale che va sotto il nome di 'spatial turn' ossia l'idea culturale assunta dal CdS che, ponendo l'accento sul ruolo strategico ricoperto dalla dimensione spaziale dei fenomeni sociali nel mondo contemporaneo, offre alle scienze geografiche e territorialiste un ruolo centrale per rispondere alle sfide della contemporaneità. Il confronto con il direttore scientifico e i membri di tale laboratorio ha permesso di mettere a fuoco con precisione gli obiettivi specifici della Laurea Magistrale vista la consolidata esperienza dell'EPFL nell'erogazione di percorsi formativi che coniugano le scienze geografiche con quelle urbanistiche e altre della sfera comunicativa e sociale;

- Università italiane e straniere ed Istituti di ricerca nazionali (27 settembre 2018). In concomitanza di un convegno internazionale organizzato dall'Università di Bergamo da uno dei docenti membri del Gruppo di Studio e incentrato sulle tematiche interdisciplinari oggetto del profilo formativo proposto dal presente CdS, è stato previsto un tavolo di discussione sulle modalità di declinazione di tale tematica nella formazione universitaria. A tale incontro hanno preso parte i referenti di Istituzioni di ricerca e accademiche internazionali: un geografo e urbanista Direttore dell'Ecole Urbaine de Lyon presso l'Ecole Normale Supérieure de Lyon; il Direttore del Laboratoire Chôros, già professore universitario di Geografia e urbanistica presso l'EPFL di Losanna e attuale docente dell'Université de Reims; il Presidente dell'AGEI (Associazione dei Geografi Italiani) professore ordinario di Geografia presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale; i referenti di Istituti di ricerca nazionali (ISTAT e CNR Milano); i docenti e i ricercatori di atenei europei di eccellenza, tra i quali l'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne e l'Anglia Ruskin University di Cambridge. Tale incontro ha consentito di entrare nel merito degli obiettivi formativi e di conoscere le modalità di erogazione della didattica sviluppate presso altri atenei.

SCALA LOCALE E REGIONALE

- gli stakeholders del territorio bergamasco (12 novembre 2018) ossia i membri delle organizzazioni più rappresentative - a livello regionale e locale - della produzione di beni e servizi e delle professioni. In particolare hanno partecipato i referenti

di:

1) Pubblica Amministrazione:

- i. Dirigente Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica di Regione Lombardia; responsabile UTR Bergamo della Regione Lombardia;
- ii. Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- iii. Servizio pianificazione territoriale e urbanistica della Provincia di Bergamo;
- iv. Assessore alla riqualificazione urbana, edilizia pubblica e privata, patrimonio immobiliare del Comune di Bergamo;
- v. Dirigente responsabile della Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P. e Dirigente Progetto Interventi di Riqualificazione Urbana del Comune di Bergamo;
- vi. Presidente del Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

2) Associazioni Professionali e Ambientaliste:

- i. Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
- ii. Presidente della Commissione Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
- iii. Consigliere e responsabile del settore lavoro e formazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
- iv. Presidente dell'Associazione Arketipos e responsabile dell'evento bergamasco annuale 'Maestri del Paesaggio';

3) Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:

- i. Responsabile del settore Studi, territorio, competitività e internazionalizzazione di Confindustria Bergamo;
- ii. Responsabile Ambiente, Territorio e Mobility Manager e responsabile settore infrastrutture della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (SACBO);
- iii. Delegato del Presidente di ANCE Bergamo;

4) Fondazioni:

- i. Presidente della Fondazione Percassi come referente di FINSER/Oriocenter;
- ii. Segretario Generale della Fondazione Pesenti.

RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI: tali incontri, oltre a confermare l'esigenza di una tale figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo, hanno validato il percorso formativo, entrando nello specifico della proposta didattica fornendo indicazioni e suggerimenti rispetto agli sbocchi professionali.

Ciò si prospetta quale premessa imprescindibile per la creazione di un Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea che faciliti e promuova sia i rapporti tra il CdS e il contesto amministrativo, produttivo, associativo locale avvicinando il percorso di formazione alle esigenze del mondo del sia lo inserisca in un ambito di collaborazione internazionale. Tale Comitato, che si riunirà con cadenza semestrale, oltre ai referenti già nominatisi potrà avvalersi dei partners dei Centri di Ricerca di Ateneo, tra i quali il Centro Studi sul Territorio, a cui afferiscono molti docenti titolari degli insegnamenti della nuova LM e altri portatori di interesse come:

Stakeholders locali:

- Camera di Commercio di Bergamo
- Parco delle Orobie bergamasche
- Parchi fluviali della Provincia di Bergamo
- Comunità Montane della Provincia di Bergamo

Stakeholders nazionali:

- CNR Milano
- ISTAT

Stakeholders internazionali:

- EPFL Losanna
- Carleton University Ottawa Canada
- Anglia Ruskin University, Cambridge
- Network europeo Centralità dei territori (Università di Beauvais, Cambridge, Charleroi, Girona, Lubeca, Santander)

Pdf inserito: [visualizza](#)

24/07/2023

Visto il carattere inedito in Italia di una Laurea Magistrale avente l'obiettivo di formare una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica si è ritenuto utile un processo di consultazione iniziale di consulenti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine de Lyon. Tali Atenei hanno offerto una collaborazione interuniversitaria che consente di realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea Magistrale Geourbanistica ha formalmente previsto due CPI iniziali sia nella fase progettuale che nella fase istitutiva del Corso al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella fase progettuale, è stato organizzato un Tavolo della Parti Sociali – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo – ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa Laurea Magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una innovativa figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo.
- nella fase istitutiva è stato creato il Comitato di indirizzo di Geourbanistica - il giorno 8 aprile 2019, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, Letterature e Culture Straniere, di Ingegneria e Scienze Applicate e di Lettere, Filosofia e Comunicazione.

La prima CPI periodica è stata realizzata il giorno 7 maggio 2020 in forma di consultazione presenziale in modalità riunione telematica; successivamente, si è avuta una consultazione il 13 maggio 2021; quindi, il 16 giugno 2022; infine, il 7 giugno 2023. Tali incontri annuali con i membri del Comitato d'indirizzo hanno avuto l'obiettivo di assicurare la qualità della Laurea Magistrale mediante un monitoraggio delle attività svolte nel corso dei rispettivi anni accademici, al fine di garantire la continua rilevanza e attualità del percorso di formazione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche in un ambito di collaborazione internazionale. Più precisamente, il Comitato ha, di volta in volta, suggerito possibili indirizzi di sviluppo della Laurea Magistrale Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per la creazione di partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure promuovendo l'attivazione di convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea Magistrale in Geourbanistica è gestita dal Presidente del CdS, tenendo conto delle indicazioni e linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bergamo.

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale Geourbanistica:

- Direttori dei tre Dipartimenti di riferimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, Ingegneria e Scienze Applicate, Lettere, Filosofia e Comunicazione
- Minima rappresentanza studentesca
- Stakeholders del territorio così distribuiti:

1) Pubblica Amministrazione:

- i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
- ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
- iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana e Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.;
- iv. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

2) Ordini Professionali:

- i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;

- ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
- iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;

3) Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:

- i. SACBO;
- ii. Finser-Oriocenter;
- iii. Confindustria Bergamo;

4) Fondazioni:

- i. Fondazione Pesenti;
- ii. Fondazione Percassi;
- iii. Associazione Arketipos – Maestri del paesaggio.

- Delegato alla didattica del Dipartimento
- Delegato al placement e orientamento del Dipartimento

Nel corso degli anni sono stati invitati i referenti di altri enti ed istituzioni del territorio oltre agli stakeholders già aderenti al Comitato di Indirizzo, quali:

- ERSAF-Parco Nazionale dello Stelvio;
- Parco Regionale del Serio;
- Orto Botanico 'Lorenzo Rota' di Bergamo;
- ANCI-Lombardia;
- Fondazione degli Architetti;
- Fondazione MIA;
- Fondazione Giusi Pesenti Calvi ETS;
- delegato della Associazione informale ALUMNI Geourbanistica.

- MODALITÀ E CADENZA DI STUDI E CONSULTAZIONI

Il Comitato di indirizzo è convocato in media 1 volta all'anno e di seguito si riportano le date degli ultimi incontri:

- 7 maggio 2020: Comitato convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2020.
- 13 maggio 2021: Comitato convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2021.
- 16 giugno 2022: Tavolo convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2022.
- 7 giugno 2023: Tavolo convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2023.

Link: https://ls-geou.unibg.it/sites/cl36/files/new_cpi_totale_merged.pdf (Documenti di Consultazione delle Parti Interessate)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: CPI 2023



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

ANALISTA TERRITORIALE PER LA PIANIFICAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano l'analisi del contesto territoriale oggetto di interventi di rigenerazione urbana, ripristino ambientale o riqualificazione paesaggistica mettendo in luce le poste in gioco territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche, così come le relazioni e le connessioni tra il livello locale, nazionale e internazionale. Sa gestire e pianificare interventi di governo e trasformazione della città e del territorio e politiche territoriali e urbanistico-ambientali sia in situazioni ordinarie, sia in momenti di crisi, avvalendosi di strumenti teorici, metodologici e mapping sviluppati nell'ambito degli studi sullo spatial turn per l'analisi e la pianificazione territoriale. Egli può collaborare con altre figure professionali, quali gli architetti o gli ingegneri o i paesaggisti, che si occupano di progettare la gestione idraulica, infrastrutturale, trasportistica e impiantistica nel contesto territoriale oggetto di intervento o di programmare la manutenzione. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti tecnici del dissesto ambientale e della rigenerazione urbana poiché possiede sia le conoscenze e competenze di base delle discipline caratterizzanti implicate nella risoluzione di tali problemi (ovvero la geografia, l'urbanistica) e nella loro analisi e rappresentazione (sistemi di elaborazione delle informazioni e cartografia), sia le competenze linguistiche e comunicative utili a tradurre i linguaggi settoriali con politici, amministratori, stakeholders e abitanti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede conoscenze, abilità e competenze, che, acquisite nel corso di studio, sono esercitate nel contesto di lavoro consentendo di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Nello specifico, grazie alle competenze teorico-metodologiche acquisite nelle discipline geografiche di analisi e progettazione territoriale (Teoria del progetto territoriale, Culture dell'urbanità) e in quelle relative alle scienze dell'urbanistica (Tecniche di pianificazione urbanistica, Urbanistica), il neolaureato avrà le conoscenze teoriche e metodologiche per interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni del territorio. Tutto ciò anche alla luce delle implicazioni economiche e giuridiche della rigenerazione territoriale, grazie alle competenze analitiche sugli aspetti economici e giuridici nella progettazione territoriale (Diritto amministrativo, Economia applicata). Infine, grazie alla capacità critica e tecnica acquisita nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione, visti come strumenti abilitanti per un'adeguata comunicazione nella progettazione territoriale (Cybercartography e GIS, Sistemi di elaborazione delle informazioni) e nella cartografia progettuale (Cartografia e topografia), sarà in grado di analizzare e gestire data-set provenienti da molteplici fonti (tra i quali Open Data, Big Data, etc.) e di gestire e applicare Sistemi Informativi anche Geografici (GIS e WebGIS), al fine di elaborare mapping di ultima generazione.

sbocchi occupazionali:

La tipologia di ambito lavorativo nel quale il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione riguarda: gli enti pubblici, e specialmente le direzioni, i settori e i servizi preposti all'analisi del territorio, alla pianificazione urbanistica, alla protezione ambientale e alla valorizzazione del paesaggio; gli studi professionali privati che svolgono attività di consulenza nell'analisi territoriale, pianificazione urbanistica, protezione ambientale e valorizzazione paesaggistica così come nella restituzione territoriale obbligatoria presso gli Operatori dell'estrazione; gli enti di ricerca che svolgono ricerche scientifiche su tematiche relative all'ambito socio-territoriale e su questioni di progettazione urbanistico-ambientale e del paesaggio. Infine, il laureato che abbia scelto il percorso della classe LM 48 può iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di "pianificatore territoriale".

ESPERTO DI STRUMENTI COMUNICATIVI PER LA GOVERNANCE TERRITORIALE**funzione in un contesto di lavoro:**

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano l'analisi del profilo degli attori per l'attuazione di una governance urbana e territoriale, mettendo in luce le differenti poste in gioco, ricostruendo le competizioni e le criticità nell'accesso alle risorse presenti e proponendo strumenti comunicativi cartografici per il dialogo e la risoluzione delle situazioni conflittuali coordinando tavoli di concertazione e processi partecipativi. Egli è in grado di collaborare con altre figure professionali quali i sociologi o i mediatori culturali, che si occupano di organizzare processi partecipativi e di gestire le dinamiche conflittuali, e i tecnici-architetti, che progettano gli interventi nel territorio. Può rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti della partecipazione e i tecnici della programmazione territoriale e paesistica, poiché possiede gli strumenti comunicativi e rappresentativi in grado di passare dai concetti

teorici alle piattaforme di dialogo e confronto tra politici, amministratori, stakeholders e abitanti implicati nei processi di governance territoriale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: conoscenze e capacità di comprendere, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione territoriale. In particolare possiede sia le competenze linguistiche utili al dialogo interculturale, sia la conoscenza delle metodologie partecipative per la conduzione dei tavoli di concertazione e dei processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio. Infine, possiede capacità critica e tecnica nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nella governance territoriale e nella pianificazione urbanistico-ambientale.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi nei quali il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione sono: gli enti pubblici, e specialmente i servizi e gli uffici preposti alla Partecipazione dei cittadini presso i Comuni e gli enti locali; gli enti di ricerca che studiano gli aspetti sociali e territoriali al fine di attivare processi partecipativi e gestire i conflitti attorno a poste in gioco territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

INTERPRETE DI DATI TERRITORIALI TRAMITE SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano, da un lato, la raccolta, la catalogazione, l'analisi e la gestione di data-set provenienti da molteplici fonti - open data, big data, d'archivio, statistici, etc. - inerenti i contesti e le dinamiche territoriali, urbani, ambientali e paesaggistici, dall'altro, la gestione e l'applicazione di Sistemi Informativi Geografici (GIS e WebGIS) ossia l'elaborazione di mapping e di rappresentazioni e infografiche. Egli può collaborare con altre figure professionali, quali i programmatori informatici o i web designer che si occupano di programmare i software di gestione dei dati spaziali, costruire algoritmi per la loro interpretazione e implementare plug-in specialistici. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti tecnici informatici e i web-designer poiché possiede sia la conoscenza degli strumenti teorico-metodologici e tecnico-applicativi dello spatial turn, che le competenze di base per la programmazione informatica.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: competenze sia per analizzare e gestire data-set provenienti da differenti fonti (tra i quali Open Data, Big Data, etc.) applicando i Sistemi di elaborazione dell'informazione (GIS, WebGIS, Cybercartography), sia competenze per elaborare mapping innovativi con un atteggiamento critico nel loro uso seppure considerati sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nell'ambito della progettazione territoriale.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi nei quali il laureato potrà esercitare la sua professione sono: gli enti amministrativi locali, provinciali o regionali e, specialmente, i settori che gestiscono e sviluppano i SIT-Sistemi di Informazione Territoriale delle amministrazioni locali; gli Istituti di Ricerca che utilizzano GIS e creano webmapping; l'editoria multimediale che pubblica prodotti cartografici cartacei, video, digitali e multimediali; le aziende private che applicano e commercializzano software GIS e webmapping; gli studi professionali che compiono analisi territoriali e urbanistiche.

FORMATORE NELL'ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano il trasferimento di competenze nell'analisi territoriale e nella pianificazione urbanistico-ambientale e paesaggistica mettendone in luce le poste in gioco naturali e sociali così come le relazioni e le connessioni in rete dal livello locale a quello nazionale e internazionale. Egli è in grado di trasferire i contenuti teorici inerenti lo spatial turn, così come i metodi analitici delle dinamiche territoriali, urbanistiche, ambientali e paesaggistiche e l'uso critico degli strumenti di mapping GIS e webGIS. Egli può collaborare con figure professionali, quali i docenti e i formatori di altri settori della gestione e programmazione degli interventi territoriali e urbanistici, mettendo in luce le connessioni alle differenti scale dei fenomeni sociali della contemporaneità. È in grado di rivestire

ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli altri formatori e i docenti in ambito tecnico sulla gestione del dissesto ambientale e della rigenerazione urbana poiché possiede sia la conoscenza delle discipline implicate nella risoluzione di tali problemi (ovvero la geografia e l'urbanistica) che gli strumenti comunicativi utili ad evidenziarne cartograficamente le dinamiche.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: competenze per il trasferimento di teorie e metodi di analisi e progettazione territoriale, alla luce dello spatial turn, utili ad interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni del territorio; competenze tecniche e capacità critica sull'utilizzo dei sistemi di mapping, come GIS e webGIS, e della cartografia del progetto valutandone le ricadute comunicative nelle scelte rappresentative e grafiche.

sbocchi occupazionali:

La tipologia degli ambiti lavorativi nei quali il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione riguardano: gli enti pubblici che erogano corsi di aggiornamento per dirigenti e tecnici della pubblica amministrazione; gli studi professionali e gli esercizi privati che - svolgendo analisi territoriale, urbanistica, ambientale e paesaggistica - offrono specifici percorsi formativi sulle dinamiche sociali e territoriali della contemporaneità.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.2.0)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Geografi - (2.5.3.2.3)
4. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

26/02/2019

Le conoscenze richieste per l'accesso sono rivolte al raggiungimento dell'obiettivo della laurea magistrale in Geourbanistica ovvero formare una figura professionale ibrida di geografo-urbanista avente competenze sull'analisi e sulla progettazione del territorio mediante un approccio culturale umanistico rivolto alla governance, attuata tramite una strumentazione tecnologica.

Nello specifico al corso di laurea magistrale in Geourbanistica sono ammessi, previa verifica della personale preparazione come di seguito specificato, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

A) un diploma di laurea triennale (o equivalente titolo conseguito all'estero e considerato idoneo) appartenente ad una delle classi sotto riportate, con riferimento sia alle classi di laurea del DM 270/2004, sia alle corrispondenti classi del DM 509/1999 (tra parentesi):

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

B) Gli studenti che possiedono una laurea triennale in una classe diversa da quelle sopra elencate possono comunque essere ammessi al colloquio di verifica della preparazione individuale se hanno sostenuto non meno di 36 cfu in esami inerenti i seguenti settori scientifico-disciplinari accorpati secondo le aree di apprendimento del CdS Geourbanistica:

- AMBITO GEO-URBANISTICO-AMBIENTALE (minimo 10 cfu): M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05, GEO/04, GEO/05, BIO/03, BIO/07;

- AMBITO TOPOGRAFICO, SOCIO-STATISTICO, INFORMATICO (minimo 10 cfu): L-ANT/09, ICAR/06, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

- AMBITO STORICO, ECONOMICO-GIURIDICO (minimo 10 cfu): M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/01, SPS/05, SPS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12, IUS/03, IUS/04, IUS/09, IUS/10, ING-IND/35, ICAR/11;

- AMBITO SOCIO-CULTURALE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE TECNOLOGIE (minimo 6 cfu): SPS/08, SPS/10, L-LIN/01, L-LIN/12, ING-IND/22, M-FIL/02;

C) È altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale. Tale requisito è considerato soddisfatto se lo studente ha sostenuto nel proprio curriculum universitario almeno un esame di lingua inglese o possiede un certificato di conoscenza della lingua inglese di livello pari almeno al B1 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un ente accreditato. Coloro che possiedono un livello B1 saranno tenuti ad inserire nel proprio piano di studi il SSD L-LIN/12 al fine di raggiungere il livello B2 al termine del percorso di studi. Viceversa, per gli studenti in possesso di un livello pari o superiore al livello B2 non è necessario tale inserimento.

Nel caso in cui lo studente non disponga, in tutto o in parte, dei cfu curriculari sopra indicati potrà, in relazione alle proprie lacune, iscriversi a singoli insegnamenti universitari e sostenere, con esito positivo, il relativo accertamento come stabilito dal Regolamento normativo.

I laureati provenienti da Atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico del corso di studi.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari ed avverrà mediante un colloquio, che si svolgerà in presenza di una Commissione appositamente costituita e composta da docenti referenti del Corso, per accertare il possesso dei requisiti e le competenze linguistiche richieste. Ogni studente che supererà tale verifica, al momento dell'immatricolazione dovrà indicare la classe di laurea (tra LM-80 e LM-48) entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/05/2024

Per l'ammissione alla laurea magistrale degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è richiesta la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale e deve iscriversi a corsi singoli per integrare i requisiti mancanti in vista dell'iscrizione nell'anno accademico

successivo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta secondo i seguenti criteri:

- 1) per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani, si può considerare assolta in presenza di voto di laurea ottenuto in una determinata laurea (L6 o L21) superiore a 100/110;
 - 2) per i candidati studenti di Atenei italiani che non hanno conseguito il titolo di studio triennale alla data di scadenza per la preiscrizione, si considera assolta in presenza di una media ponderata degli esami fino ad allora sostenuti in una determinata laurea (L6 o L21) superiore a 27/30;
 - 3) in tutti gli altri casi, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio individuale (in presenza o a distanza per chi ne farà specifica richiesta) che verterà sul percorso universitario ed eventualmente anche professionale dei candidati, al fine di verificarne l'idoneità a intraprendere gli studi in questo corso di Laurea magistrale alla luce delle conoscenze e competenze già acquisite, soprattutto in relazione ai settori richiesti tra i requisiti curriculari;
- inoltre, si richiederà il possesso del livello B1 della lingua inglese, dimostrato dal conseguimento di un insegnamento di inglese nella laurea triennale, o in assenza di tale requisito, del possesso di una certificazione linguistica di tale livello riconosciuta a livello internazionale:
- certificazioni (si veda sul sito di Ateneo: <https://www.unibg.it/studiare/frequentare/apprendimento-linguistico/riconoscimento-certificazioni-linguistiche>)
- 4) Per i candidati internazionali richiedenti visto e per tutti i candidati in possesso di titolo accademico estero che accedono alla procedura di prevalutazione online, il colloquio svolto nell'ambito della prevalutazione della carriera pregressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti.
- Il colloquio di prevalutazione verte sul percorso universitario ed eventualmente anche professionale dei candidati, al fine di verificarne l'idoneità a intraprendere gli studi in questo corso di Laurea magistrale alla luce delle conoscenze e competenze già acquisite, soprattutto in relazione ai settori richiesti tra i requisiti curriculari.

Link: <http://>

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	--------------------	---

26/02/2019

OBIETTIVO GENERALE ED ELEMENTI DI DISTINZIONE DEL PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE

Il CdS si propone di declinare gli obiettivi formativi di entrambe le classi LM-80 e LM-48 in una proposta culturale che introduca in Italia una figura culturale e professionale non ancora esistente. Infatti, a scala nazionale, si rileva la presenza di diverse lauree magistrali incentrate sulle tematiche territoriali declinate su una delle due Classi di Laurea LM-80, LM-48, ma in nessun caso tali classi vengono associate in un percorso interclasse congiunto, capace di formare figure professionali ibride aventi solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali) -rintracciabili nella LM 80- e della pianificazione urbanistica -propria della LM48-, e al contempo, competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali, a supporto della governance. Lo studente infatti acquisisce un lessico scientifico interdisciplinare che gli permetterà di affrontare le emergenze socio-territoriali in una prospettiva integrata, con la consapevolezza che la complessità dei fenomeni della contemporaneità si affrontano in modo interdisciplinare.

Riallacciandosi alla svolta impressa dagli studi sullo 'spatial turn', che sottolinea l'importanza della dimensione spaziale dei

fenomeni sociali nel mondo contemporaneo, il progetto formativo si basa sulla formazione di un profilo culturale e professionale del laureato caratterizzato da una preparazione integrata tra le scienze geografiche e quelle territorialiste per poter agire nella progettazione territoriale come ambito complesso. Tale svolta, assume i luoghi e lo spazio al centro dell'analisi del mondo contemporaneo e tiene conto dei due fenomeni che lo caratterizzano. In primo luogo, il dinamismo generalizzato (di persone, cose, informazioni) e, in secondo luogo, il ruolo attoriale ricoperto dagli abitanti intesi come residenti e city users che prospettano la progettazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio non più basata sulla registrazione di un territorio statico ma riconfigurata in base alle funzioni rinnovate dei luoghi. Considera imprescindibile la possibilità di registrare il movimento nei suoi aspetti localizzativi - tracciabilità - mediante le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Big Data) e nei suoi aspetti geografici - senso sociale del territorio - mediante la loro visualizzazione grafica (Cybercartography).

La figura professionale del geografo-urbanista è in grado di porsi quale specialista di raccordo tra gli esperti tecnici settoriali e gli stakeholders - politici, amministratori, cittadini - nella gestione del territorio, del ripristino ambientale e della rigenerazione urbana, nella tutela del paesaggio. Tale figura possiede solide basi nelle scienze territorialiste - geografia e urbanistica - con specifiche competenze socio-linguistiche per la comunicazione e la governance; inoltre produce e gestisce gli strumenti di mapping che permettono di progettare, governare e dirigere le attività relative all'analisi e alla pianificazione territoriale svolte sia presso i settori delle Amministrazioni pubbliche preposti alla tutela dell'ambiente e alla rigenerazione urbana, sia presso le Imprese private impegnate in progetti di lotta all'inquinamento e tutela ambientale, sia, infine, nelle azioni di restituzione territoriale obbligatoria presso gli Operatori dell'estrazione e/o utilizzazione delle risorse naturali.

Il CdS si pone dunque come obiettivo generale quello di formare figure professionali consapevoli di questi fenomeni e preparati sia nelle scienze geografiche che in quelle urbanistiche considerati 'saperi' disciplinari integrati volti a fornire un quadro di competenze per un nuovo modo di intendere l'analisi territoriale, la pianificazione urbana, la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il Corso si propone i seguenti obiettivi specifici:

1. dotare lo studente di approfondimenti teorico-metodologici utili a compiere analisi territoriali che facciano emergere l'evoluzione storica dei territori e le dinamiche in atto alla luce della mondializzazione e, al contempo, fornire le conoscenze relative agli strumenti urbanistici della pianificazione e del governo del territorio;
2. assicurare allo studente la capacità di analizzare e gestire data-set provenienti da molteplici fonti, gestendo e applicando Sistemi di elaborazione dell'informazione, e, al contempo, fornire competenze teoriche, metodologiche e tecniche nell'uso delle tecnologie dell'informazione territoriale, nella topografia e cartografia, nell'analisi e interpretazione critica di mapping di ultima generazione;
3. fornire le basi conoscitive per comprendere la portata economico-giuridica degli interventi di pianificazione urbanistico-ambientale e di rigenerazione territoriale;
4. trasferire allo studente conoscenze e capacità di comprendere, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione e della governance territoriale;
5. dotare lo studente di conoscenze e capacità specialistiche acquisite nel percorso magistrale, a scelta tra l'ambito della rigenerazione urbana e della lotta al consumo di suolo e quello della protezione ambientale e della valorizzazione paesaggistica.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO FORMATIVO E DELLE AREE DI APPRENDIMENTO

Il Corso intende raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una offerta formativa caratterizzata da diverse aree di apprendimento. Infatti, al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea, il CdS ha individuato cinque aree di apprendimento derivanti dall'unione degli ambiti disciplinari delle due classi di laurea (LM-80 e LM-48). Per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa, si prevedono dei percorsi di allineamento al loro interno. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico.

Durante il primo anno, il CdS prevede l'erogazione di attività didattiche in tre aree di apprendimento volte a fornire le basi teoriche e metodologiche di discipline caratterizzanti entrambe le classi di laurea e in grado di perseguire alcuni degli obiettivi specifici sopra richiamati:

- a) scienze territoriali e della pianificazione: l'area di apprendimento consente di perseguire il primo obiettivo specifico del

CdS, erogando insegnamenti che consentono allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprendere sia i presupposti geografici dell'analisi e progettazione territoriale che quelli relativi alle scienze dell'urbanistica, ovvero i programmi, i piani e le politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche;

b) sistemi di informazione urbana e territoriale: consente di perseguire il secondo obiettivo, mediante insegnamenti volti sia a fornire competenze per analizzare e gestire data-set provenienti da molteplici fonti gestendo i Sistemi di elaborazione dell'informazione, sia a elaborare mapping di ultima generazione, assumendo un atteggiamento critico nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nella progettazione territoriale;

c) discipline economico-giuridiche: l'area consente di perseguire il terzo obiettivo dotando lo studente delle conoscenze di base sulle implicazioni economiche e giuridiche della rigenerazione territoriale.

Nel secondo anno, il CdS prevede l'erogazione di due aree di apprendimento e di altre attività didattiche:

d) comunicazione e governance urbana e territoriale: l'area di apprendimento persegue il quarto obiettivo del CdS, fornendo sia abilità nell'ambito linguistico mediante competenze utili al dialogo interculturale, sia conoscenza e analisi critica delle metodologie partecipative per l'identificazione di attori portatori di interessi e la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio;

e) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche: si tratta di un'area di apprendimento articolata in curricula che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento e applicazione delle conoscenze apprese nel primo anno. Tali curricula, infatti, forniscono competenze relative all'analisi e pianificazione territoriale nei seguenti ambiti: la costruzione territoriale e urbana e le sue ricadute sul consumo di suolo e sulla dissipazione delle risorse idrogeologiche; le dinamiche evolutive ambientali e del paesaggio. Il primo ambito si rivolge al recupero del territorio poco o male utilizzato, mediante una rigenerazione, in special modo delle periferie urbane; il secondo ha come obiettivo un approfondimento della protezione ambientale e della valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti culturali e sociali in essi riconosciuti sia del patrimonio ecologico e botanico di cui sono costituiti.

QUADRO

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	All'interno della laurea magistrale interclasse in Geourbanistica, caratterizzata da un forte impianto multidisciplinare e da un approccio didattico interdisciplinare, i laureati conseguono conoscenze aggiornate e acquisiscono capacità di comprensione avanzate, su temi inerenti la svolta culturale dello 'spatial turn' proposta dal CdS nel campo delle analisi e della pianificazione per il ripristino territoriale, ambientale, urbanistico e per la valorizzazione del paesaggio. Al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea, il CdS ha individuato aree di apprendimento derivanti dall'unione degli ambiti disciplinari previsti dalle due classi di laurea (LM-80 e LM-48): della prima classe di laurea, si recuperano le discipline fondamentali cioè quelle rivolte alle teorie e ai metodi per l'analisi e la rappresentazione territoriale, anche mediante le tecnologie informatiche; della seconda, si sviluppano la capacità di applicare teorie e metodi nella pianificazione e progettazione. Tali aree sono presenti sia nella struttura unitaria del CdS sia in quella dei curricula. La struttura unitaria prevede discipline caratterizzanti (scienze territorialiste - geografia e urbanistica; scienze e sistemi di gestione dell'informazione cartografica; scienze economico-giuridiche; scienze linguistiche	
--	---	--

per la comunicazione e la governance territoriale); i curricula, viceversa, sono composti da discipline affini o da quelle caratterizzanti declinate in modo tale da sostanziare un'alta specializzazione a cui mira il singolo curriculum. Tali curricula riguardano la rigenerazione urbana e la restituzione del suolo consumato attuate con metodi di partecipazione per la governance, così come la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio sia negli aspetti botanici ed ecologici sia nei loro valori identitari e storici.

Nello specifico le aree di apprendimento riguardano:

LE SCIENZE TERRITORIALI E DELLA PIANIFICAZIONE

che consentono di perseguire il primo obiettivo specifico del CdS, erogando insegnamenti che offrono allo studente l'accesso alle conoscenze sulle teorie e sui metodi dell'analisi geografica - con particolare riguardo a quelle della complessità e della reticolarità spaziale - e sull'evoluzione del territorio recuperando sia gli aspetti storici sia le dinamiche contemporanee a cui è sottoposto. Ciò costituirà il basamento sul quale sviluppare le capacità di comprensione e l'atteggiamento critico per la progettazione territoriale e gli strumenti operativi delle scienze dell'urbanistica, ovvero i programmi, i piani e le politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche del governo del territorio. Lo studente impara a coniugare congiuntamente competenze analitico-territoriali e pianificatorie-operative.

I SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE che consentono di raggiungere il secondo obiettivo del CdS poiché forniscono allo studente una avanzata competenza nell'analisi e nella gestione di data-set provenienti da molteplici fonti, nell'uso e gestione di Sistemi di elaborazione dell'informazione, nell'elaborazione di mapping di ultima generazione. L'apprendimento delle tecnologie e l'applicazione delle tecniche rivolte all'informazione territoriale e la conoscenza di base delle competenze teoriche, metodologiche e tecniche nel loro uso fanno assumere allo studente un atteggiamento critico nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi indispensabili alla governance.

LE DISCIPLINE ECONOMICO-GIURIDICHE che permettono di perseguire il terzo obiettivo del CdS ovvero dotare lo studente delle conoscenze di base per conoscere le implicazioni economiche e giuridiche della rigenerazione territoriale e conservazione ambientale. Saranno fornite le basi di valutazione dei costi della dissipazione del patrimonio ambientale o, viceversa, dei costi-benefici del suo ripristino tenendo conto delle norme giuridiche relative alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio e alla qualità della vita urbana e territoriale. La quantificazione economica di tali aspetti offre allo studente una prospettiva economico-giuridica rinnovata e in sintonia con la normativa europea e nazionale volta a considerare l'ambiente e il territorio beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale.

LA COMUNICAZIONE E LA GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE che persegue il quarto obiettivo del CdS, fornendo abilità e competenze sia nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale, sia in quello delle metodologie partecipative per l'identificazione di attori portatori di interesse, così come per la gestione dei tavoli di concertazione per la governance. Tali conoscenze sono impartite allo studente mediante insegnamenti sulla comprensione linguistica e sulla complessità del processo comunicativo prevedendo sia una conoscenza del funzionamento linguistico sia una capacità di interlocuzione interdisciplinare e interculturale. Ad essi sono affiancati insegnamenti sul processo partecipativo e sulle sue fasi di condivisione dei valori e dei saperi territoriali degli abitanti dei

luoghi.

LE DISCIPLINE DI SPECIALIZZAZIONE SULLE DINAMICHE TERRITORIALI, URBANE, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

che, soddisfano il quinto e ultimo obiettivo del CdS ossia dotano lo studente di capacità progettuale e conoscenza operativa specializzata all'interno dei curricula fornendogli competenze inerenti la costruzione territoriale e urbana e le sue ricadute sul consumo di suolo e la dissipazione delle risorse idrogeologiche impartite mediante insegnamenti legati alla rigenerazione urbana, alla lotta al consumo di suolo, al recupero del territorio poco o male utilizzato, come quello delle aree dismesse e obsolete o delle periferie urbane; così come le dinamiche evolutive ambientali e del paesaggio declinate in insegnamenti relativi alla protezione ambientale e alla valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti culturali e sociali in essi riconosciuti sia del patrimonio ecologico e botanico di cui sono costituiti.

MODALITA' E STRUMENTI DIDATTICI CON CUI I RISULTATI ATTESI VENGONO CONSEGUITI E VERIFICATI

Il CdS privilegia una didattica student-oriented per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Per quanto riguarda le modalità di conseguimento dei risultati, sono previste lezioni frontali che prospettano le basi teoriche e metodologiche per la risoluzione di casi di studio specifici; insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor erogati anche in modalità e-learning. Ad essi, si affiancano attività seminariali interattive attorno a dei project work ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà; questi project work sono strutturati anche su progetti realizzati o in corso di realizzazione presso i Centri di Ricerca dell'Università di Bergamo con il partenariato di attori territoriali. Si aggiungono altre modalità didattiche quali laboratori, esercitazioni e tirocini svolti presso aziende e agenzie del territorio. Altre modalità per l'apprendimento sono le attività di terreno quali escursioni, summer school basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus o all'interno di partenariati con università straniere. Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

Gli strumenti didattici utilizzati nelle diverse modalità di conseguimento sopra illustrate includono presentazioni multimediali, filmati, piattaforme di mapping, al fine di facilitare l'apprendimento e di abituare lo studente ad acquisire strumenti di comunicazione visuale; quelli utilizzati per la verifica dei risultati conseguiti includono testi, grafici, proposte progettuali e prodotti di mapping realizzati sia in modalità individuale che collettiva che andranno a costituire il portfolio dello studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Geourbanistica saprà agire efficacemente sia su un piano espositivo che argomentativo, integrando una capacità di lettura critica della complessità delle dinamiche territoriali contemporanee e padroneggerà i quadri

pianificatori alle diverse scale, con capacità operative e mezzi di visualizzazione adeguati. La formazione specialistica acquisita gli consentirà di confrontarsi con argomenti e tematiche diverse, vagliando le varie opzioni per giungere a esiti di giudizio sintetico, di presa di decisione e di proposte progettuali. In sintesi, e con riferimento alle specifiche aree di apprendimento individuate, il laureato saprà:

1. compiere analisi territoriali ancorate alle teorie della complessità e del mondo reticolare che mettano in luce l'evoluzione storica dei territori in relazione alle dinamiche contemporanee; al contempo fornire le conoscenze relative agli strumenti urbanistici della pianificazione e del governo del territorio con precisi impianti progettuali e prospettive di contesto ampio ed aggiornato anche in relazione alle esperienze internazionali;
2. gestire data-set provenienti da molteplici fonti applicando Sistemi di elaborazione dell'informazione geografica avanzati e specialistici; al contempo padroneggiare l'uso delle tecnologie dell'informazione territoriale, della topografia e cartografia, dell'analisi e interpretazione critica di digital mapping quale nuova frontiera di progettazione urbanistica e attuazione della governance;
3. trasferire ai differenti attori la posta in gioco della tutela dell'ambiente e del territorio sotto il profilo economico-giuridico attuando documenti di progettazione come i masterplan che comprendono la quantificazione dei costi e dei benefici dell'intervento di pianificazione urbanistico-ambientale e di rigenerazione territoriale;
4. gestire con specializzazione tecnica, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione e della governance territoriale;
5. indicare tecnicamente l'operatività e affrontare criticamente le fasi concrete per la progettazione e pianificazione nell'ambito della protezione ambientale e della valorizzazione paesaggistica o in quello della rigenerazione urbana e della lotta al consumo di suolo.

In linea generale, la capacità di applicare conoscenza e comprensione è garantita dall'acquisizione di consapevolezza dell'importanza sociale dell'analisi e della pianificazione territoriale, della rigenerazione urbana, della protezione ambientale, della valorizzazione del paesaggio, mediante strumenti tecnici e differenti forme didattiche rivolte al lavoro di gruppo e al dialogo tra docenti e studenti. Infatti, il laureato possiede sia strumenti tecnici e mezzi operativi ottenuti durante il processo formativo con attività di laboratorio e tirocini, sia la capacità di interagire con gli enti e gli operatori del settore della progettazione e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio con sguardo critico sulle attività da essi condotte. Inoltre, sa trasferire ai differenti attori formule di gestione territoriale innovative e suggerire metodologie apprese nel processo formativo a cui è stato sottoposto.

Anche l'esercizio all'interno di Summer Schools, i seminari, organizzati ricorrendo ai sistemi MOOC o e-learning, rafforza la sua internazionalizzazione, e le altre attività di approfondimento quali le escursioni sul terreno, la preparazione di elaborati e la redazione della tesi di laurea lo dotano di sicurezza e maturità professionale.

MODALITA' E STRUMENTI DIDATTICI CON CUI I RISULTATI ATTESI VENGONO VERIFICATI

I risultati attesi sono verificati attraverso plurime modalità e differenti strumenti didattici. Le modalità hanno lo scopo di accertare la capacità dello studente di applicare conoscenza e comprensione per ogni specifica area di apprendimento; la molteplicità degli strumenti didattici è conseguente alle competenze specifiche attese per ciascuna area. In particolare:

- per l'area delle Scienze territoriali e della pianificazione, le attività di terreno che

applicano le metodologie territorialiste sono centrali e rappresentano la piattaforma su cui incardinare le altre modalità ossia le lezioni frontali, laboratoriali e seminariali. Gli strumenti utilizzati per valutare la capacità di applicazione dello studente sono basati sulla verifica di prodotti realizzati individualmente o in gruppo. Essi riguardano i testi, le proposte progettuali, le analisi specifiche di segmenti del progetto che andranno a costituire il portfolio dello studente;

- per l'area Sistemi di informazione urbana e territoriale, le modalità e gli strumenti di verifica sono centrati sul processo di costruzione e realizzazione di prodotti cartografici. Su di essi è valutata la capacità di elaborazione delle banche dati, attraverso data-set e strumenti di gestione dei Big Data; quella di restituzione grafica mediante l'uso dei sistemi GIS; quella di comprensione del processo comunicativo cartografico e dei suoi esiti nella governance sociale. Tali capacità sono esibite nei prodotti cartografici realizzati dallo studente e inseriti nel portfolio e costituiscono gli strumenti di valutazione per accertare l'applicazione di conoscenza e comprensione;

- per l'area delle Discipline economico-giuridiche, le modalità e gli strumenti di verifica sono centrati sulla valutazione della capacità dello studente di applicare le impostazioni economiche e giuridiche agli specifici casi di studio nei project work. La verifica riguarda: le implicazioni economiche relative ai costi della dissipazione del patrimonio ambientale e ai costi-benefici del suo ripristino; le ricadute delle norme giuridiche a scala regionale, nazionale ed europea sui casi di studio affrontati. Gli strumenti di valutazione si basano sui prodotti realizzati dallo studente come l'elaborazione di progetti di fattibilità economica, l'applicazione di norme giuridiche all'interno della realizzazione di masterplan. Anche il portfolio, che rappresenta la sintesi di tali prodotti, costituisce uno strumento di verifica della capacità applicativa complessiva acquisita dallo studente nel processo formativo;

- per l'area della Comunicazione e della governance urbana e territoriale, le modalità e gli strumenti di verifica si reggono sulla valutazione della capacità dello studente di integrare le conoscenze linguistiche, quelle comunicative e quelle relative alla partecipazione per la governance. Tali capacità sono esibite dall'apporto che lo studente fornisce per la formulazione delle interrogazioni su cui si reggono i processi partecipativi prospettati all'interno dei project work; dalla sua capacità interattiva con gli stakeholders territoriali durante le esercitazioni che ne prevedano la presenza. Gli strumenti di valutazione dunque considerano il contributo individuale dello studente nelle fasi di costruzione degli strumenti di concertazione e il suo ruolo in quelle di dialogo e comunicazione all'interno delle piattaforme di governance;

- per l'area delle Discipline di specializzazione sulle dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche, le modalità e gli strumenti di verifica si basano sull'approfondimento e la specializzazione acquisiti nella protezione ambientale o nella rigenerazione urbana. Tali modalità valutano lo studente mediante i suoi apporti originali alla risoluzione dei problemi emersi nei project work; le proposte innovative per percorrere soluzioni alternative alla risoluzione di tali problemi; i contributi di sintesi rivolti all'individuazione della visione su cui i project work si incardinano. Gli strumenti di valutazione, che sintetizzano gli apporti orali esibiti durante i project work e le altre attività formative, sono il portfolio e la prova finale. Questi prodotti rendono tangibilmente valutabili le capacità applicative dello studente nell'ambito del ripristino ambientale o paesaggistico o in quello della pianificazione urbana e territoriale, a seconda della sua scelta curriculare.

Val la pena precisare che complessivamente tali modalità e strumenti didattici sono rivolti a valutare l'attitudine e la capacità dello studente di relazionarsi nei vari momenti formativi quali le discussioni teoriche o le proposte operative per la risoluzione di problemi nei lavori collettivi; inoltre, all'interno dei laboratori, dei

tirocini, delle escursioni, delle summer school, che costituiscono attività esterne alle lezioni in aula, viene verificata la capacità applicativa sul terreno delle conoscenze e competenze acquisite dallo studente.

AREA DELLE SCIENZE TERRITORIALI E DELLA PIANIFICAZIONE

Conoscenza e comprensione

L'area fornisce conoscenze e capacità utili a comprendere, sulla base della visione adottata dal CdS ovvero quella dello "spatial turn", le rinnovate funzioni che i luoghi ricoprono nella società mondializzata fornendo in modo integrato i fondamenti analitici geografici e le tecniche della pianificazione urbana. Ciò permette allo studente di comprendere i processi evolutivi – naturali e sociali – dei territori acquisendo al contempo le conoscenze strumentali della pianificazione urbana e del governo del territorio, quali i programmi, i piani e le politiche urbane, ambientali e paesaggistiche. Nello specifico, l'attività didattica di "Progettazione territoriale e urbana" (due moduli di M-GGR/01) fornisce conoscenze inerenti le basi concettuali e gli approcci metodologici dell'analisi geografica - con particolare riguardo a quelli della complessità e della reticolarità spaziale - recuperando gli attori coinvolti e i presupposti dei cambiamenti, delle conflittualità e delle competizioni che si generano sul territorio in relazione ai differenti interessi di cui sono portatori (insegnamento di Teoria del progetto territoriale); inoltre, esso sviluppa il concetto di "urbanità" (insegnamento di Culture dell'urbanità) recuperando sia la stratificazione storica sia l'uso e la fruizione della città da parte degli abitanti - intesi come residenti e city users – e prospetta il territorio analizzabile in base a fattori di calcolo (densità e diversità) sulla pluralità dei valori culturali in esso depositati. Tenendo conto di tale basamento teorico-metodologico per l'analisi del contesto territoriale e urbano, l'attività didattica di "Scienze dell'urbanistica" (ICAR/20 e ICAR/21) persegue le conoscenze e sviluppa la comprensione degli strumenti operativi e dei piani regolatori urbanistici, consentendo allo studente, da un lato, di apprendere le tecniche di pianificazione urbana (insegnamento di Tecniche di pianificazione urbana) e, dall'altro, di assumere la dimensione spaziale quale elemento fondativo dell'analisi urbana al fine di valutare le dinamiche e di progettare adeguati interventi di sviluppo territoriale (insegnamento Dimensione spaziale dell'urbanistica).

Modalità didattiche

La modalità didattica si basa su un insieme di forme (lezioni frontali; attività formative composte e integrate tra moduli; seminari, escursioni) articolate attorno a un project work in grado di tradurre pedagogicamente il carattere interclasse del CdS che si specifica nell'unitarietà tra formazione teorica e ricerca applicata sul territorio. Sono previste ore di insegnamento svolte da un unico docente; ore di co-docenza con il coinvolgimento di più docenti; interventi - anche in modalità virtuale - di docenti di specifiche discipline che prospettino la risoluzione dei problemi inerenti il progetto-caso di studio. Infatti, il project work verte su tematiche e su casi di studio problematici; esso è proposto da uno o più docenti, che può avvalersi della collaborazione anche di esperti esterni e di esercitatori che supportino le attività collettive e i percorsi individuali. Il lavoro individuale dello studente è favorito da seminari experience-oriented, con il coinvolgimento di tutor all'interno di progetti commissionati ai Centri di ricerca di Ateneo da attori pubblici e privati del territorio che per lo studente costituiscono le sedi elettive dei tirocini e di esperienze di lavoro. Tali attori possono ricoprire anche il ruolo di stakeholder nel Comitato di indirizzo del CdS e orientare la sua evoluzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle scienze territoriali e della pianificazione costituisce la piattaforma affinché il laureato in Geourbanistica sappia agire efficacemente e in maniera integrata nell'ambito dell'analisi e della pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio. Tale area, infatti, sviluppa congiuntamente la capacità di analisi

dell'evoluzione storica e delle dinamiche territoriali con quella tecnico-operativa inerente la pianificazione urbana, ambientale e paesaggistica, in una prospettiva di contesto ampio e aggiornato anche a livello internazionale, specialmente europeo. Lo studente avrà la capacità di applicare congiuntamente gli approcci teorico-metodologici sulla complessità geografica con quelli inerenti la dimensione reticolare del territorio data dalla mobilità degli abitanti, in una prospettiva mondializzata; rispetto alle "scienze dell'urbanistica", egli avrà la capacità di ideare e di articolare gli interventi operativi sul territorio all'interno di masterplan che risultino in linea con gli strumenti pianificatori e la normativa vigente alle differenti scale (comunale, provinciale, regionale etc.) e nel più ampio contesto internazionale, con particolare riguardo agli strumenti di indirizzo comunitari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURE DELL'URBANITÀ (*modulo di PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA*) [url](#)

DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (*modulo di SCIENZE DELL'URBANISTICA*) [url](#)

PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA [url](#)

SCIENZE DELL'URBANISTICA [url](#)

TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (*modulo di SCIENZE DELL'URBANISTICA*) [url](#)

TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (*modulo di PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA*) [url](#)

AREA DEI SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Conoscenza e comprensione

L'area offre allo studente la possibilità di conoscere i sistemi di informazione urbana e territoriale sia da un punto di vista teorico che tecnico applicativo. Sul primo aspetto l'area fornisce le basi critico-metodologiche per comprendere come la cartografia non costituisca uno strumento di registrazione della realtà ma piuttosto un operatore simbolico in grado di indirizzare e stabilire le linee di intervento territoriale a partire dalle dinamiche degli attori; sul secondo aspetto, essa fornisce le conoscenze operative per la costruzione digitale della cartografia e si sofferma sull'analisi statistica e sulla comprensione dei differenti sistemi di rilevazione e restituzione cartografica per il percorso sulla rigenerazione del patrimonio urbano; oppure sulla biodiversità e l'impatto ambientale per il percorso sui territori in rete e la pianificazione sostenibile.

Nello specifico, per il percorso di rigenerazione del patrimonio urbano, l'attività didattica "Sistemi di informazione urbana e territoriale" (M-GGR/01 e SECS-S/01) fornisce allo studente conoscenze teoriche e metodologiche per monitorare le dinamiche degli attori per la co-progettazione; inoltre, fornisce conoscenze sull'analisi, la gestione e l'integrazione di data-set provenienti da multiple fonti mediante l'applicazione delle metodologie statistiche. In particolare, l'insegnamento relativo al trattamento o alla visualizzazione dei dati ("Metodi di analisi di data-set") è rivolto all'analisi statistica delle serie temporali e spaziali e alla gestione ed elaborazione informatica dei dati; quello di "Dinamiche degli attori per la co-progettazione" istruisce lo studente a interpretare criticamente i percorsi di co-progettazione territoriale.

Per il percorso di territori in rete e pianificazione sostenibile, l'attività didattica "Dinamiche degli attori e territori sostenibili" (M-GGR/01 e BIO/07) oltre ad analizzare le dinamiche degli attori per la co-progettazione, fornisce il quadro teorico-metodologico e applicativo per lo studio della biodiversità e dell'impatto ambientale.

Infine, l'attività didattica "Cartografia del progetto" (ICAR/06) dota lo studente di conoscenze sugli approcci teorici, i metodi analitici e le scelte applicative utili a interpretare criticamente ed elaborare tecnicamente le rappresentazioni topografiche a supporto dell'analisi e della pianificazione territoriale, soffermandosi ad analizzare l'evoluzione delle sue tecniche e dei sistemi di rilevazione e restituzione cartografica.

Modalità didattiche:

Sono previste lezioni frontali; attività didattiche integrate che prevedono la co-docenza, interventi laboratoriali su specifici casi applicativi affrontati nell'ambito dei project work, volti all'apprendimento di software cartografici, infografici, redazionali e grafici a supporto della realizzazione degli elaborati (mapping, infografiche, dossier, piani progettuali) che saranno raccolti in un portfolio; interazioni didattiche – anche tramite piattaforma e-learning – con

partner stranieri afferenti a laboratori specialistici e sperimentali di mapping, progettazione urbanistico-ambientale e tecnologie informatiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante tale area, lo studente acquisisce competenze nell'interpretazione critica, nell'utilizzo e nell'elaborazione dei data-set e delle rappresentazioni topografiche e cartografiche a supporto dell'analisi e della co-progettazione territoriale, così come della pianificazione urbanistica o della valutazione dell'impatto ambientale. Inoltre, sa valutare criticamente le diverse forme di mapping e il loro ruolo comunicativo, così come le fonti dei dati utili all'analisi, alla progettazione territoriale e alla valutazione della biodiversità con particolare riguardo ai Sistemi Informativi Geografici. Possiede altresì capacità di gestione del processo comunicativo nell'elaborazione dei sistemi cartografici, infografici e grafici - supporti cartacei, digitali e video - utili all'analisi, alla progettazione e alla governance territoriale. Infine, detiene capacità avanzate di applicazione dei Sistemi di Informazione Geografica e competenze di base della programmazione informatica di sistemi web per la progettazione territoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIVERSITÀ E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (*modulo di DINAMICHE DEGLI ATTORI E TERRITORI SOSTENIBILI*) [url](#)

CARTOGRAFIA DEL PROGETTO [url](#)

CARTOGRAFIA DEL PROGETTO [url](#)

DINAMICHE DEGLI ATTORI E TERRITORI SOSTENIBILI [url](#)

DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (*modulo di DINAMICHE DEGLI ATTORI E TERRITORI SOSTENIBILI*) [url](#)

DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (*modulo di SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE*) [url](#)

METODI DI ANALISI DI DATA-SET (*modulo di SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE*) [url](#)

SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE ECONOMICO-GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

L'area costituita dall'attività didattica "Aspetti economico-giuridici della rigenerazione" (IUS/10 e SECS-P/06) fornisce allo studente le conoscenze giuridiche ed economiche necessarie per progettare il territorio e pianificare gli interventi di rigenerazione urbana. Tale area fornisce strumenti teorici e metodologici per quantificare economicamente il patrimonio ambientale e al contempo offre allo studente una prospettiva giuridica in linea con la normativa europea e nazionale volta a considerare l'ambiente e il territorio come beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale. In particolare, l'insegnamento di "Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale" impartisce le norme relative alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio, all'edificazione territoriale e urbana nonché alla qualità degli edifici e alla loro sostenibilità ecologica; quello sugli "Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale" offre le basi per la valutazione dei costi della dissipazione del patrimonio ambientale e/o paesaggistico e contemporaneamente dei costi-benefici del loro ripristino nell'ambito della sostenibilità ambientale. Entrambi perseguono l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze necessarie a contestualizzare e rendere fattibile l'intervento di rigenerazione: il primo mostra il contesto giuridico nazionale e internazionale nel quale l'intervento è inserito e l'adequazione delle procedure proposte per rigenerarlo; il secondo fornisce allo studente adeguati strumenti teorici e metodologici per valutarne la fattibilità economica e le piste di finanziamento a cui poter accedere. Nello specifico, lo studente acquisisce: conoscenze di base del diritto italiano ed europeo inerente la rigenerazione territoriale attraverso la letteratura e i principali documenti internazionali concernenti la pianificazione della città, dell'ambiente e del paesaggio; capacità di comprendere il valore economico del territorio, dell'ambiente e del paesaggio quali beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale e di istruire procedure in grado di finanziarlo anche mediante simulazioni digitali.

Modalità didattiche

Le modalità didattiche prevedono sia lezioni frontali sia interventi di didattica interattiva, che integrano le lezioni frontali con gruppi seminariali e tavoli di discussione; esemplificazioni sulla documentazione giuridica di riferimento per gli interventi di rigenerazione territoriale e sulla quantificazione economica del patrimonio ambientale che saranno integrati nel portfolio degli studenti mediante i project work; partecipazione ad attività intensive (spring schools, etc.), anche realizzate con la collaborazione di partners universitari stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline economico-giuridiche dota il laureato in Geourbanistica delle seguenti capacità applicative:

- possiede gli strumenti giuridici di base necessari per sviluppare capacità analitiche sul contesto ambientale oggetto di rigenerazione territoriale e sulle sue possibilità di valorizzazione paesistica;
- quantifica il valore economico del territorio oggetto di interventi di rigenerazione territoriale quale bene patrimoniale valutabile in una dimensione sociale;
- conosce le procedure e i canali per chiedere ed ottenere il finanziamento del progetto;
- utilizza gli strumenti giuridici e le metodologie economiche che definiscono e quantificano il valore del paesaggio, anche in relazione alla sua funzione sociale;
- trasferisce ai differenti attori la posta in gioco della tutela dell'ambiente e del territorio sotto il profilo economico-giuridico creando documenti di progettazione come i masterplan che comprendono la quantificazione dei costi e dei benefici dell'intervento di pianificazione urbanistico-ambientale e di rigenerazione territoriale;
- analizza sotto il profilo giuridico e valuta sotto il profilo economico le dinamiche di dissipazione o ripristino ambientale in atto nei contesti territoriali di intervento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (*modulo di ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE*) [url](#)

ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE [url](#)

SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (*modulo di ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE*) [url](#)

AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE

Conoscenza e comprensione

L'attività didattica "Comunicazione e governance urbana e territoriale" è un'area composta da tre settori disciplinari (L-LIN/01 o in alternativa L-LIN/12, e due alternative di M-GGR/01) che forniscono allo studente conoscenze comunicative sia nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale, sia in quello dei sistemi e delle tecniche cartografiche partecipative oppure per la mobilità e l'accessibilità dei territori. Soffermandosi sulla variabilità delle lingue prospettano la salienza degli usi scritti nella costruzione simbolica dello spazio pubblico e la comunicazione transculturale in ambito ambientale; inoltre affrontano la complessità del processo comunicativo che permette allo studente di acquisire la conoscenza del funzionamento linguistico così come dell'interlocuzione interdisciplinare e interculturale. Infine, fornisce strumenti teorico-metodologici per la comprensione dei sistemi comunicativi partecipativi oppure dei sistemi di mapping per la mobilità e l'accessibilità dei territori.

In particolare, gli insegnamenti di "Linguistic Landscape" o in alternativa di "Environment and Transcultural Communication", hanno l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale o quelle sulla comunicazione transculturale nei contesti ambientali oggetto di interventi di rigenerazione territoriale e ripristino paesaggistico. L'insegnamento di "Sistemi e tecniche di partecipazione urbana" o, in alternativa,

quello di "Mobility and Inclusive Accessibility" sono volti rispettivamente a fornire adeguati strumenti teorici e metodologici per comprendere i sistemi di mapping partecipativi oppure per indagare i sistemi di mobilità e accessibilità inclusiva. Nello specifico, lo studente acquisisce conoscenze specialistiche sugli strumenti partecipativi e di mobilità inclusiva.

Modalità didattiche

Sono previste lezioni frontali e una didattica interattiva, che le integra attuata mediante interventi di co-docenza in gruppi seminariali e tavoli di discussione. L'esemplificazione sui contesti di dialogo tra attori portatori di interessi diversi e sulle tecniche reali e virtuali di partecipazione sono attuate mediante esercitazioni e simulazioni di tavoli di concertazione per la governance. Tali attività producono elaborati individuali e collettivi che potranno essere integrati nel portfolio individuale dello studente. Completano il quadro le attività didattiche intensive (spring schools etc.) e quelle realizzate con la collaborazione di partners universitari stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline della comunicazione e della governance urbana e territoriale dota il laureato delle seguenti capacità applicative:

- gestire gli strumenti linguistici necessari per sviluppare il dialogo tra attori portatori di interessi diversi in contesti oggetto di rigenerazione territoriale e ripristino paesaggistico;
- applicare metodologie partecipative per l'identificazione degli stakeholder e la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio;
- utilizzare con specializzazione tecnica, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione e della governance territoriale;
- organizzare e gestire tavoli di concertazione applicando metodi, tecniche e strumenti volti ad attivare processi partecipativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1) [url](#)

COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2) [url](#)

COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 3) [url](#)

COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 4) [url](#)

ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 3)*) [url](#)

ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION [url](#)

LINGUISTIC LANDSCAPE [url](#)

LINGUISTIC LANDSCAPE (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2)*) [url](#)

LINGUISTIC LANDSCAPE (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 4)*) [url](#)

MOBILITIES AND INCLUSIVE ACCESSIBILITY FOR HERITAGE (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 3)*) [url](#)

MOBILITIES AND INCLUSIVE ACCESSIBILITY FOR HERITAGE (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 4)*) [url](#)

SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA [url](#)

SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2)*) [url](#)

Conoscenza e comprensione

L'area delle Discipline di specializzazione sulle dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche raggruppa un insieme di insegnamenti avanzati riferiti alla rigenerazione del patrimonio urbano, così come ai territori in rete e alla pianificazione sostenibile. Essa è articolata in due percorsi a scelta dello studente.

Il primo percorso fornisce conoscenze inerenti la rigenerazione del patrimonio urbano in relazione al consumo di suolo, fornendo strumenti teorico-metodologici per il recupero del territorio poco utilizzato o male sfruttato soprattutto nei contesti urbani. Nello specifico, l'attività didattica "Rigenerazione urbana e restituzione di suolo" (ICAR/20 e M-GGR/02) fornisce allo studente i concetti e le metodologie in ambito urbanistico per attivare interventi di rigenerazione, così come per la restituzione del territorio attraverso il recupero degli spazi urbani dismessi e obsoleti. L'insegnamento di "Tecniche urbanistica per la rigenerazione" dota lo studente di conoscenze specialistiche sulle tecniche urbanistiche per la rigenerazione dei territori urbanizzati e di competenze applicative per la ri-funzionalizzazione delle aree abbandonate. L'insegnamento "Rigenerazione degli spazi urbani dismessi e obsoleti" impartisce le conoscenze sui metodi e strumenti per l'individuazione e il monitoraggio delle aree poco o male utilizzate e affronta la lotta al consumo di suolo fornendo tecniche partecipative di restituzione del territorio e di rigenerazione degli spazi urbani. L'attività didattica "Built Cultural Heritage" (ICAR/15 e M-STO/04) fornisce le competenze relative alla progettazione del patrimonio urbano costruito e quelle utili alla gestione del patrimonio ambientale, culturale e storico soffermandosi sul ruolo della progettazione alle diverse scale regionale, nazionale ed europea.

Il secondo percorso fornisce conoscenze sulle dinamiche geografiche, architettoniche e storiche che generano reti territoriali, così come sulle tecniche e gli strumenti per una pianificazione sostenibile. L'attività didattica "Environment and Sustainable Mobility" (M-GGR/02; ICAR/21) fornisce gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi dell'ambiente e delle reti ecologiche come processi territoriali fortemente connessi e prospetta la pianificazione sostenibile come strumento per progettare forme di sviluppo territoriale che vadano di pari passo con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Più precisamente, da un lato affronta mediante metodi e strumenti geografici l'analisi dell'ambiente e delle reti ecologiche in relazione ai valori culturali e sociali depositati dagli abitanti; inoltre, indaga il ruolo che essi giocano nel discorso identitario quale posta in gioco di riconoscimento generata dalle dinamiche degli abitanti; dall'altro fornisce metodi e approcci per la progettazione territoriale e urbana di sistemi di mobilità sostenibile mostrando come essa costituisca uno strumento-chiave per la tutela dell'ambiente, anche in relazione ai cambiamenti climatici, sottolineandone la centralità in società sempre più sensibili al benessere e alla qualità della vita.

L'attività didattica "Reti architettoniche e connessioni storiche" (ICAR/18 e M-STO/01) fornisce allo studente gli strumenti analitici della dimensione architettonica e storica delle reti territoriali e paesaggistiche mostrando i valori identitari che esse racchiudono. L'insegnamento "Architetture ed evoluzione del territorio" dota lo studente delle conoscenze sulle forme architettoniche connesse alle dinamiche evolutive del territorio che hanno garantito, nel tempo, il mantenimento di molteplici identità locali. L'insegnamento "Paesaggi medievali in rete" impartisce i metodi e gli strumenti per la ricerca specialistica sulle fonti letterarie e archivistiche relative al paesaggio del periodo medievale mostrandone le connessioni in rete che hanno determinato i valori umanistici. L'insegnamento fornisce il quadro dei principali snodi problematici e delle dinamiche istituzionali, sociali ed economiche che lo hanno reso bene comune e patrimonio culturale.

Modalità didattiche

Le modalità didattiche prevedono sia lezioni frontali sia interventi di didattica interattiva, che integrano le lezioni frontali con gruppi seminariali e tavoli di discussione; esercitazioni durante i project work che esemplificano ed applicano i concetti e i metodi appresi ai contesti, rispettivamente, del patrimonio urbano per il primo ambito e dei territori in rete e pianificazione sostenibile per il secondo ambito. Esse sono centrate sull'acquisizione di autonomia di giudizio e iniziativa progettuale dello studente, qualità che troveranno esplicitazione tangibile nel suo portfolio; inoltre, la partecipazione ad attività didattiche intensive (escursioni, sopralluoghi, spring schools etc.) e altre attività didattiche realizzate anche con la collaborazione di partners universitari stranieri o di attori del territorio lo porranno nella condizione di interagire in ambito operativo interdisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiederà capacità progettuale e conoscenza operativa specializzata utili ad affrontare le dinamiche e le

emergenze territoriali ponendosi quale specialista di raccordo tra gli esperti tecnici settoriali e gli stakeholders – politici, amministratori, cittadini – nella rigenerazione del patrimonio urbano, oppure nell'analisi dei territori in rete e nella pianificazione sostenibile. Relativamente al primo ambito, egli saprà indicare tecnicamente gli interventi operativi volti alla rigenerazione urbana, focalizzando gli aspetti territoriali del dismesso e dell'obsoleto, così come le dinamiche in atto, le potenziali competizioni e le conflittualità emergenti nella progettazione e nella gestione del patrimonio culturale costruito. Rispetto al secondo, avrà competenze utili ad individuare interventi integrati di tutela dell'ambiente e pianificazione della mobilità sostenibile, così come di analisi delle reti architettoniche e delle connessioni storiche mettendo in luce il profondo intreccio storico tra risorse naturali e culturali insito nel territorio, mediante l'utilizzo di un lessico scientifico in grado di porre in primo piano gli aspetti architettonici e paesaggistici qualificanti il territorio in relazione ai saperi (produttivi, securitari, giurisdizionali, etc.) e ai valori sociali che gli abitanti vi depositano nel tempo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURE ED EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO (*modulo di RETI ARCHITETTONICHE E CONNESSIONI STORICHE*) [url](#)

BUILT CULTURAL HERITAGE [url](#)

CULTURAL HERITAGE DESIGN (*modulo di BUILT CULTURAL HERITAGE*) [url](#)

ECOLOGICAL AND TERRITORIAL NETWORKS (*modulo di ENVIRONMENT AND SUSTAINABLE MOBILITY*) [url](#)

ENVIRONMENTAL, CULTURAL AND HISTORICAL HERITAGE MANAGEMENT (*modulo di BUILT CULTURAL HERITAGE*) [url](#)

PAESAGGI MEDIEVALI IN RETE (*modulo di RETI ARCHITETTONICHE E CONNESSIONI STORICHE*) [url](#)

RETI ARCHITETTONICHE E CONNESSIONI STORICHE [url](#)

RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DISMESSI E OBSOLETI (*modulo di RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO*) [url](#)

RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DISMESSI E OBSOLETI (*modulo di RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO*) [url](#)

RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO [url](#)

RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO [url](#)

SUSTAINABLE MOBILITY PLANNING (*modulo di ENVIRONMENT AND SUSTAINABLE MOBILITY*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati della LM di Geourbanistica alla fine del loro percorso formativo possiedono una spiccata autonomia di giudizio sia perché sono stati sollecitati a riflettere sulle poste in gioco sociali rappresentate dal dissesto idrogeologico e dal consumo di suolo, sia perché possiedono la consapevolezza dell'importanza sociale dell'analisi e della pianificazione territoriale, della rigenerazione urbana, della protezione ambientale, della valorizzazione del paesaggio. Tale autonomia di giudizio è corroborata dal possesso di strumenti tecnici in grado di gestire la complessità di tali fenomeni e di mezzi comunicativi in grado di proporsi agli attori territoriali con competenza e chiarezza per l'attuazione di una governance. Mediante l'esperienza acquisita nel reperimento di informazioni e dati raccolti elaborati autonomamente, pur senza escludere la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, i laureati possiedono una sicurezza analitica e progettuale. Essi sono consapevoli che il valore di un giudizio autonomo nella soluzione di un problema è strettamente

connesso alla capacità di relazionarsi a un gruppo, o di confrontarsi con le diverse posizioni e interessi, e di prendere decisioni solo in seguito ad una matura verifica delle condizioni e dei limiti entro cui si è chiamati ad operare. L'autonomia di giudizio, dunque, è conseguente e dà conto dei contenuti e dei valori che la formazione universitaria ha trasmesso nel corso del ciclo di studi, traendone profitto nell'attività professionale e nella vita di relazione in campo sia nazionale che sovranazionale.

Nello specifico, l'autonomia di giudizio acquisita nel Corso permette al laureato:

- di raggiungere una prospettiva critica rispetto alle poste in gioco del ripristino dell'ambiente, del consumo di suolo urbano, della protezione del paesaggio, della tutela del territorio, coniugando competenze analitico-territoriali e pianificatorie-operative, oltre che di possedere un'adeguata interpretazione diacronica e sincronica delle trasformazioni del territorio, delle dinamiche urbane, dei rischi ambientali e della conservazione del paesaggio;
- di prospettare in modo etico la complessità dei dati socio-spaziali provenienti da plurime fonti e progettare scenari geografici e pianificatori quale una di molte possibilità da discutere partecipativamente;
- di mostrare che l'interpretazione delle rappresentazioni ottenute mediante le tecnologie cartografiche è parziale e risponde ad interessi specifici ma che tuttavia serve per prospettare la complessità del fenomeno e adottare approcci critici riguardanti il ripristino dell'ambiente, il consumo di suolo e la protezione del paesaggio;
- di comprendere e analizzare la portata economico-giuridica degli interventi di ripristino ambientale e di rigenerazione territoriale;
- di intervenire con competenza nel dialogo e nella collaborazione tra esperti scientifici e figure amministrative con linguaggio interdisciplinare, sapendo indirizzare i nuclei problematici nelle fasi di un processo partecipativo, adottando metodologie per l'identificazione di attori portatori di interessi, per gestire tavoli di concertazione e per attivare processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

Infine va precisato che tale autonomia di giudizio è perseguita dalle plurime forme didattiche adottate dalle discipline e viene costruita ed esercitata mediante l'attività didattica interattiva all'interno di competenze trasversali: durante le lezioni e le altre attività (seminari e laboratori) sono previsti momenti di lavoro in gruppo e discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione, affinate dal confronto con docenti e con esperti. La presentazione e la discussione di concreti casi di studio, in presenza di testimoni provenienti da istituzioni nazionali ed internazionali nonché dal mondo dell'amministrazione pubblica, aziendale e professionale, costituisce un altro importante momento di riflessione che offre la possibilità di apprendere come formulare l'intervento individuale, e strutturarlo argomentativamente per consolidare le proprie risorse critiche e sviluppare le capacità di giudizio.

Tale esercizio è sottoposto a momenti di monitoraggio e verifica costante da parte dei docenti; l'accertamento della competenza è affidato alle prove orali e scritte, che non prescindono da verifiche puntuali, con passaggi o tracce che consentano di associare conoscenze concettuali e tecniche a una visione critica delle questioni presentate.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale è in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace in forma orale e scritta e interagire con precisione e appropriatezza terminologica in

ambiti di diffusione specialistica e non specialistica, per le discipline geografiche e urbanistico-ambientali.

Il laureato dispone di un linguaggio ibrido, tecnicamente pertinente a un contesto interdisciplinare frutto di una formazione interclasse tra scienze geografiche e urbanistiche. Ciò favorisce la capacità dialogante, quella di ascolto e di ottenimento di un consenso tra stakeholders che possiedono differenti interessi (amministratori, politici, attori privati) sulle medesime poste in gioco urbane e ambientali.

In particolare, il laureato sa gestire strumenti di comunicazione differenziati nell'ambito della rappresentazione e del disegno, della grafica e della comunicazione multimediale, utilizzando forme differenti di linguaggio orale e scritto. È in grado di utilizzare strumenti informatici e telematici (banche dati) inerenti la cartografia e di rappresentare gli esiti dello studio attraverso sistemi di geo-infografica per una migliore comunicazione di concetti, analisi e risultati. Le attività formative che contribuiscono a fornire l'abilità comunicativa sono legate ai diversi prodotti tecnici elaborati dallo studente nell'ambito di attività seminariali, così come agli elaborati finali realizzati nei laboratori e ai documenti redatti per la tesi di laurea magistrale.

In particolare, il laureato in Geourbanistica può:

- elaborare testi, scritti e orali, utili a descrivere dettagliatamente, riferire correttamente, esprimere giudizi e argomentare decisioni;
- sviluppare in forma scritta e orale un'analisi territoriale corredata di tutti gli strumenti di supporto necessari;
- sviluppare una progettualità territoriale secondo le fasi e gli strumenti di piano che questa richiede, rendendola comprensibile e praticabile ai soggetti con i quali interagisce;
- produrre ed interpretare la ricerca e l'informazione riferita all'analisi e pianificazione territoriale, anche utilizzando fonti diversificate, elaborando sistemi infografici e cartografici.

Le abilità comunicative sono costantemente sviluppate e stimolate durante la didattica frontale relativa a tutti i moduli previsti dal piano degli studi; sono altresì previsti momenti di didattica interattiva: con Summer Schools; seminari di approfondimento e discussione; escursioni didattiche sul terreno che danno spazio a espressioni individuali e di gruppo; laboratori didattici ove è previsto un momento di presentazione autonoma di relazioni e prodotti multimediali, da elaborare secondo modalità espositive tradizionali o innovative mediante l'uso di strumenti statistici e cartografici, o di tecnologie informatiche di ultima generazione.

L'acquisizione di abilità e competenze comunicative viene verificata con esami orali e/o prove scritte e con prove pratiche svolte nei laboratori e centri di ricerca presenti in Ateneo; per le attività didattiche interattive (seminari ed esercitazioni sul campo) il confronto e il monitoraggio del docente provvedono a un controllo costante delle dinamiche di apprendimento. Infine, esperienze formative o tirocini all'estero garantiscono il rafforzamento, oltre che delle competenze linguistiche, anche di quelle disciplinari ed applicative e la comunicazione internazionale.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento dei laureati in Geourbanistica viene alimentata attraverso un approccio formativo che mira a sviluppare l'autonomia e la capacità di sviluppo di percorsi autonomi. I laureati sanno svolgere ricerca scientifica e

ricerca applicata sia in modo auto-diretto e autonomo che in gruppo o in un contesto progettuale ove sia richiesta forte capacità di interazione personale e di costruzione e alimentazione di reti. In questa prospettiva, essi dimostrano capacità di applicazione di metodi e tecniche per l'ulteriore acquisizione del sapere e la sua trasmissione tramite gli strumenti sia tradizionali che informatici. Sono in grado di mettere a frutto e gestire le varie forme di apprendimento a seconda dei vari contesti disciplinari. Sanno inoltre utilizzare in modo opportuno e adeguato fonti statistiche e materiali e strumenti di approfondimento disciplinare nelle appropriate sedi di reperimento materiali, sia in spazi fisici (biblioteche e archivi) che virtuali.

Il laureato è in grado di aggiornare autonomamente le competenze tecniche, sulla base delle esperienze compiute, dell'approccio critico acquisito e del confronto con buone pratiche di livello internazionale.

Le attività formative che contribuiscono a favorire la capacità di apprendimento sono connesse alle modalità mediante le quali il percorso didattico è strutturato, rivolto a un'autonomia organizzativa, e alla diversificazione della didattica.

La capacità di apprendere viene verificata durante il percorso di studi, soprattutto tramite la valutazione della capacità di iniziativa e di originalità dello studente riscontrate nei progetti applicati su specifici casi di studio. Essa viene accertata trasversalmente alle varie discipline attraverso le plurime modalità di verifica esposte. In sintesi si tratta di: esami orali e prove scritte che conseguono alle varie attività didattiche quali lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di aula, esercitazioni e discussioni in piccoli gruppi, prove pratiche di elaborazione di testi e prodotti multimediali realizzati durante seminari ed esercitazioni di laboratori didattici concepiti per l'acquisizione di strumenti utili all'elaborazione della prova finale. Vanno inoltre ad aggiungersi le competenze acquisite nella mobilità per studio (ErasmusPlus) o le relazioni finali delle attività di tirocinio svolte fuori sede, la cui redazione e autovalutazione critica è parte integrante dell'attività formativa. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a redigere un proprio portfolio e ad esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro. Tali attività saranno fatte confluire tra i lavori preparatori alla stesura della tesi di laurea quale prova di un processo di maturazione che ha stimolato le capacità di apprendimento durante il percorso formativo.



Le attività affini e integrative del corso di laurea in Geourbanistica sono intese quali discipline a supporto delle discipline caratterizzanti e riguardano settori scientifico-disciplinari utili a completare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

In particolare, esse si riferiscono ad alcuni ambiti di preparazione degli studenti che supportano l'approccio interdisciplinare all'analisi e alla progettazione territoriale prospettata dalla laurea, includendo:

- i temi relativi ai beni ambientali e paesaggistici grazie a discipline quali l'ecologia e/o l'architettura del paesaggio, oppure l'evoluzione della protezione del paesaggio e/o le fonti per lo studio dell'archeologia del paesaggio e della storia del concetto di paesaggio
- l'ambito comunicativo per la governance urbana e territoriale: per rafforzare, anche mediante settori caratterizzanti, l'offerta formativa sui temi del paesaggio linguistico

- l'analisi statistica applicata all'ambito territoriale, per integrare le competenze previste dai settori caratterizzanti di geografia e urbanistica, con discipline che forniscono metodi per l'analisi dei dati utili a comprendere i flussi e le dinamiche del territorio.

Infine, si includono tra le attività affini o integrative delle discipline finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, obbligatorie per tutti gli studenti del corso, riservando dei crediti specifici alla comunicazione ambientale in lingua straniera.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

04/02/2019

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione in modo originale di un elaborato di tesi che lo studente realizza sotto la guida di un relatore. Tale elaborato deve attestare il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal corso di laurea e dimostrare l'acquisizione delle competenze multidisciplinari proprie di una laurea interclasse volte a formare una figura professionale avente solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali), rintracciabili nella LM-80, e della pianificazione urbanistica, propria della LM48, con competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali a supporto della governance. Avvalendosi di strumenti teorici, metodologici e cartografici sviluppati all'interno delle aree di apprendimento previste dal corso, esso deve evidenziare la pertinenza ad almeno due discipline presenti nel piano degli studi, preferibilmente indicate dallo studente, al fine di garantire una competenza multidisciplinare e trasversale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/03/2023

La prova finale della laurea magistrale (12 cfu) consiste nella redazione di un elaborato originale, che lo studente compone sotto la guida di uno o più relatori e di uno o più correlatori al fine di assicurare l'interdisciplinarietà, attestante il suo processo di maturazione durante il percorso formativo. Tale elaborato, avvalendosi di strumenti teorici, metodologici sviluppati all'interno delle aree di apprendimento previste dal Corso, deve evidenziare la pertinenza ad almeno due discipline presenti nel piano degli studi, preferibilmente indicate dallo studente, al fine di garantire una competenza multidisciplinare e trasversale.

La prova finale - il cui formato è cartaceo e può essere corredato da CD, pagina web o infografiche - è composta da un testo, correlato alla bibliografia e sitografia utilizzate, volto a dimostrare il bagaglio di conoscenze acquisite; inoltre, è corredata da elaborazioni varie (mapping, dossier, piani progettuali) in grado di evidenziare le competenze raggiunte in ambito tecnologico, oltre che richiamare le esperienze acquisite durante i tirocini, i laboratori didattici e le indagini di terreno. Tale elaborato ha struttura di portfolio che dà coerenza all'insieme di prodotti e di esperienze e costituisce uno strumento di verifica della capacità applicativa complessiva acquisita dallo studente nel processo formativo.

Per l'ammissione alla tesi di laurea magistrale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo. L'assegnazione della tesi e le modalità di attribuzione del voto finale sono disciplinate dal Regolamento relativo alle prove finali della Struttura didattica di riferimento.

Infine, secondo quanto previsto dalle convenzioni internazionali (Convenzione di Lisbona del 1997 e successivamente

Dichiarazione di Bologna del 1999) e dalla normativa nazionale (Decreto del Presidente della Repubblica n. 212 dell'8 luglio 2005), al fine di superare gli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale, il Regolamento di Ateneo prevede che il corso di studio provveda al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato (Diploma Supplement) che riporti le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei.

Link: <http://>



Curriculum: Territori in rete e pianificazione sostenibile

Attività caratterizzanti

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	12 - 18
	ICAR/21 Urbanistica <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 12
Economia, politica e sociologia	IUS/10 Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36 - 36
	M-GGR/01 Geografia <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DINAMICHE DEGLI</i>		

LM-80 Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	M-GGR/01 Geografia <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i>	24	24 - 24
	<i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>MOBILITIES AND INCLUSIVE ACCESSIBILITY FOR HERITAGE (2 anno) - 6 CFU</i>		
Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 12

ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU MOBILITIES AND INCLUSIVE ACCESSIBILITY FOR HERITAGE (2 anno) - 6 CFU CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SECS-P/06 Economia applicata ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			Discipline ambientali ed economico-giuridiche ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ICAR/21 Urbanistica DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl IUS/10 Diritto amministrativo SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SECS-P/06 Economia applicata ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	30	24 - 30
	AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48		
Totale per la classe	60	54 - 66	Totale per la classe	60	54 - 66

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale				LM-80 Scienze geografiche			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	BIO/07 - Ecologia <i>BIODIVERSITÀ E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	30	30 - 42	Attività formative affini o integrative 	BIO/07 - Ecologia <i>BIODIVERSITÀ E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	30	30 - 42
	ICAR/18 - Storia dell'architettura <i>ARCHITETTURE ED EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO</i> (2 anno) - 6 CFU - obbl		cfu min 12		ICAR/18 - Storia dell'architettura <i>ARCHITETTURE ED EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO</i> (2 anno) - 6 CFU - obbl		cfu min 12

ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica

TECNICHE URBANISTICHE PER LA RIGENERAZIONE (2 anno) - 6 CFU

ICAR/21 - Urbanistica

ENVIRONMENT AND SUSTAINABLE MOBILITY (2 anno) - 12 CFU
SUSTAINABLE MOBILITY PLANNING (2 anno) - 6 CFU

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

LINGUISTIC LANDSCAPE (2 anno) - 6 CFU

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION (2 anno) - 6 CFU

M-GGR/02 - Geografia economico-politica

RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DISMESSI E OBSOLETI (2 anno) - 6 CFU - obbl
ECOLOGICAL AND TERRITORIAL NETWORKS (2 anno) - 6 CFU

M-STO/01 - Storia medievale

PAESAGGI MEDIEVALI IN RETE (2 anno) - 6 CFU - obbl

M-STO/04 - Storia contemporanea

Totale attività Affini	30	30 - 42
-------------------------------	-----------	----------------

ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica

TECNICHE URBANISTICHE PER LA RIGENERAZIONE (2 anno) - 6 CFU

ICAR/21 - Urbanistica

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

LINGUISTIC LANDSCAPE (2 anno) - 6 CFU

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION (2 anno) - 6 CFU

M-GGR/02 - Geografia economico-politica

ECOLOGICAL AND TERRITORIAL NETWORKS (2 anno) - 6 CFU
RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DISMESSI E OBSOLETI (2 anno) - 6 CFU - obbl

M-STO/01 - Storia medievale

PAESAGGI MEDIEVALI IN RETE (2 anno) - 6 CFU - obbl

M-STO/04 - Storia contemporanea

Totale attività Affini	30	30 - 42
-------------------------------	-----------	----------------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30	30 - 30

Curriculum: Rigenerazione del patrimonio urbano

Attività caratterizzanti

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale				LM-80 Scienze geografiche							
ambito disciplinare		settore		CFU	CFU Rad	ambito disciplinare		settore		CFU	CFU Rad
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			12	12 - 18	Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	M-GGR/01 Geografia <i>MOBILITIES AND INCLUSIVE ACCESSIBILITY FOR HERITAGE (2 anno) - 6 CFU DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i>			24	24 - 24 cfu min 24
	ICAR/21 Urbanistica <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>										
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			6	6 - 12	Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			6	6 - 12
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>										
Economia, politica e sociologia	M-GGR/01 Geografia										

<i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> SECS-P/06 Economia applicata <i>ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48 Totale per la classe			ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ICAR/21 Urbanistica <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> IUS/10 Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> SECS-P/06 Economia applicata <i>ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48 Totale per la classe		24 24 - 30	24 - 30
	54	54 - 66				

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale				LM-80 Scienze geografiche			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	ICAR/15 - Architettura del paesaggio	42	30 - 42	Attività formative affini o integrative 	ICAR/15 - Architettura del paesaggio	42	30 - 42
	<i>CULTURAL HERITAGE DESIGN (2 anno) - 6 CFU</i>		cfu min 12		<i>CULTURAL HERITAGE DESIGN (2 anno) - 6 CFU</i>		cfu min 12
	ICAR/18 - Storia dell'architettura				ICAR/18 - Storia dell'architettura		
	<i>ARCHITETTURE ED EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				<i>ARCHITETTURE ED EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		

ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica

*TECNICHE
URBANISTICHE PER
LA RIGENERAZIONE (2
anno) - 6 CFU - obbl*

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

*LINGUISTIC
LANDSCAPE (2 anno) -
6 CFU*

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

*ENVIRONMENT AND
TRANSCULTURAL
COMMUNICATION (2
anno) - 6 CFU
ENVIRONMENT AND
TRANSCULTURAL
COMMUNICATION (2
anno) - 6 CFU*

M-GGR/02 - Geografia economico-politica

*RIGENERAZIONE
DEGLI SPAZI URBANI
DISMESSI E
OBSOLETI (2 anno) - 6
CFU - obbl*

M-STO/01 - Storia medievale

*PAESAGGI MEDIEVALI
IN RETE (2 anno) - 6
CFU - obbl*

M-STO/04 - Storia contemporanea

*ENVIRONMENTAL,
CULTURAL AND
HISTORICAL
HERITAGE
MANAGEMENT (2
anno) - 6 CFU*

SECS-S/01 - Statistica

*METODI DI ANALISI DI
DATA-SET (1 anno) - 6
CFU - semestrale - obbl*

Totale attività Affini	42	30 - 42
-------------------------------	-----------	--------------------

ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica

*TECNICHE
URBANISTICHE PER
LA RIGENERAZIONE
(2 anno) - 6 CFU*

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

*LINGUISTIC
LANDSCAPE (2 anno) -
6 CFU*

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

*ENVIRONMENT AND
TRANSCULTURAL
COMMUNICATION (2
anno) - 6 CFU*

M-GGR/02 - Geografia economico-politica

*RIGENERAZIONE
DEGLI SPAZI URBANI
DISMESSI E
OBSOLETI (2 anno) - 6
CFU - obbl*

M-STO/01 - Storia medievale

*PAESAGGI MEDIEVALI
IN RETE (2 anno) - 6
CFU - obbl*

M-STO/04 - Storia contemporanea

*ENVIRONMENTAL,
CULTURAL AND
HISTORICAL
HERITAGE
MANAGEMENT (2
anno) - 6 CFU*

SECS-S/01 - Statistica

*METODI DI ANALISI DI
DATA-SET (1 anno) - 6
CFU - semestrale - obbl*

Totale attività Affini	42	30 - 42
-------------------------------	-----------	--------------------

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	12	12 - 12

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

**CLASSE LM-80 e LM-48 Corso di laurea magistrale (156-270) in
GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Curriculum Territori in rete e pianificazione sostenibile**

I ANNO - coorte 2024/25

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI
CARATTERIZZANTE	1	156001	Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) - cod. 156001-M1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	1
					Culture dell'urbanità (6cfu) - cod.. 156001-M2	M-GGR/01		1
CARATTERIZZANTE	2	156002	Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) - cod. 156002-M1	ICAR/20	AD da 12 cfu	1
					Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu) - cod. 156002-M2	ICAR/21		1
CARATTERIZZANTE	3	156003	Cartografia del progetto	6	Cartografia del progetto (6cfu) - cod. 156003	ICAR/06	AD da 6 cfu	2
CARATTERIZZANTE	4	156024	Dinamiche degli attori e territori sostenibili	12	Dinamiche degli attori per la co-progettazione cod. 156018-1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	2
AFFINE					Biodiversità e valutazione di impatto ambientale (6cfu) - cod. 156007-2	BIO/07		2
CARATTERIZZANTE	5	156006	Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-M1	IUS 10	AD da 12 cfu	2
					Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-M2	SECS/P-06		2
SCELTA LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu	
TOTALE CFU I ANNO				60				

Curriculum Territori in rete e pianificazione sostenibile (200)

II ANNO coorte 24/25; a.a. 25/26

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI
AFFINE	1	156028-ENG	Environment and Sustainable Mobility	12	Ecological and territorial networks (6cfu) cod. 156028-EN1	M-GGR/02	AD da 12 cfu	1
					Sustainable mobility planning (6cfu) cod. 156028-EN2	ICAR/21		1
AFFINE		156021	Rigenerazione urbana e restituzione di suolo	12	Tecniche urbanistiche per la rigenerazione (6cfu) - cod. 156021-M1	ICAR/20		1
					Rigenerazione degli spazi urbani dismessi e obsoleti (6cfu) - cod. 156021-M2	M-GGR/02		1
AFFINE	2	156020	Reti architettoniche e connessioni storiche	12	Architetture ed evoluzione del paesaggio (6cfu) - cod.	ICAR/18	AD da 12 cfu	1
					Paesaggi medievali in rete (6cfu) - cod.	M-STO/01		
CARATTERIZZANTE		156011	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 1)		Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) - cod. 156011-M1	M-GGR/01		2
AFFINE					Environment and Transcultural Communication (6cfu) - cod. 156011-M2	L-LIN/12		2
CARATTERIZZANTE		156012	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 2)		Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) - cod. 156011-M1	M-GGR/01	AD da 12 cfu - Selezionare una delle cinque alternative Coloro che non possiedono un livello B2 di conoscenza della lingua inglese - attestato tramite uno dei certificati internazionali approvati dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere o tramite una attestazione scritta ottenuta nella laurea triennale - devono inserire nel proprio Piano degli Studi il modulo di Environment and Transcultural Communication al fine di ottenere il livello B2 di conoscenza della lingua inglese necessario per conseguire la laurea magistrale.	2
AFFINE					Linguistic Landscape (6 cfu) - cod. 156012-M2	L-LIN/01		2
AFFINE	3	156025	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 3)	12	Environment and Transcultural Communication (6cfu) - COD. 156011-2	L-LIN/12		2
CARATTERIZZANTE					Mobilities and Inclusive Accessibility for heritage (6cfu) - COD. 156023-2	M-GGR/01		2
AFFINE		156026	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 4)		Linguistic Landscape (6 cfu) - cod. 156012-2	L-LIN/01		2
CARATTERIZZANTE					Mobilities and Inclusive Accessibility for heritage (6cfu) - COD. 156023-2	M-GGR/01		2
SCELTA LIBERA	4		Scelta libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu	
ALTRE ATTIVITA'		156013	Tirocinio e Laboratorio	6	Tirocinio (3 cfu) - cod. 156013-MOD1		Attività di tirocinio + attività di laboratorio per un totale di 6 cfu	
					Laboratorio (3 cfu) - cod. 156013-MOD2			
PER LA PROVA FINALE		156000	Prova Finale	12	Prova finale (12cfu) - cod. 156000		Prova finale da 12 cfu	
TOTALE CFU II ANNO				60				

CLASSE LM-80 e LM-48 Corso di laurea magistrale (156-270) in
GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Curriculum Rigenerazione del patrimonio urbano

I ANNO - coorte 2024/25

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI
CARATTERIZZANTE	1	156001	Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) - cod. 156001-M1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	1
					Culture dell'urbanità (6cfu) - cod. 156001-M2	M-GGR/01		1
CARATTERIZZANTE	2	156002	Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) - cod. 156002-M1	ICAR/20	AD da 12 cfu	1
					Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu) - cod. 156002-M2	ICAR/21		1
CARATTERIZZANTE	3	156003	Cartografia del progetto	6	Cartografia del progetto (6cfu) - cod. 156003	ICAR/06	AD da 6 cfu	2
CARATTERIZZANTE	4	156018	Sistemi di informazione urbana e territoriale	12	Dinamiche degli attori per la co-progettazione - cod. 156018-M1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	2
AFFINE					Metodi di analisi di data-set (6cfu) - cod. 156005-M2	SECS-S/01		2
CARATTERIZZANTE	5	156006	Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-M1	IUS/10	AD da 12 cfu	2
					Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-M2	SECS/P-06		2
SCELTA LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu	
TOTALE CFU I ANNO				60				

Curriculum Rigenerazione del patrimonio urbano

II ANNO - coorte 2024/25; a.a. 25/26

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI			
AFFINE	1	156021	Rigenerazione urbana e restituzione di suolo	12	Tecniche urbanistiche per la rigenerazione (6cfu) - cod. 156021-M1 Rigenerazione degli spazi urbani dismessi e obsoleti (6cfu) - cod. 156021-M2	ICAR/20 M-GGR/02	AD da 12 cfu	1 1			
AFFINE	2	156027-ENG	Built Cultural Heritage	12	Cultural heritage design (6cfu) - cod. 156027-EN1 Environmental, cultural and historical heritage management (6cfu) - cod. 156027-EN2	ICAR/15 M-STO/04	AD da 12 cfu - Selezionare una delle due alternative	1 1			
AFFINE		156020	Reti architettoniche e connessioni storiche		Architetture ed evoluzione del paesaggio (6cfu) - cod. 156020-M1 Paesaggi medievali in rete (6cfu) - cod. 156020-M2	ICAR/18 M-STO/01		1 1			
CARATTERIZZANTE		3	156011		Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 1)	12		Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) - cod. 156011-M1 Environment and Transcultural Communication (6cfu) - cod. 156011-M2	M-GGR/01 L-LIN/12	AD da 12 cfu - Selezionare una delle cinque alternative	2 2
AFFINE								156012	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 2)		Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) (già attribuito cod. 156011-MOD1) Linguistic Landscape (6 cfu) - cod. 156012-MOD2
AFFINE	156025		Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 3)	Environment and Transcultural Communication (6cfu) - COD. 156011-2 Mobilities and Inclusive Accessibility for heritage (6cfu) - COD. 156023-2	L-LIN/12 M-GGR/01		2 2				
CARATTERIZZANTE				156026	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 4)		Linguistic Landscape (6 cfu) - cod. 156012-2 Mobilities and Inclusive Accessibility for heritage (6cfu) - COD. 156023-2	L-LIN/01 M-GGR/01	2 2		
SCELTA LIBERA	4			Scelta libera	6		Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu		
ALTRE ATTIVITA'			156013	Tirocinio e Laboratorio	6		Tirocinio (3 cfu) - cod. 156013-MOD1 Laboratorio (3 cfu) - cod. 156013-MOD2		Attività di tirocinio + attività di laboratorio per un totale di 6 cfu		
PER LA PROVA FINALE			156000	Prova Finale	12		Prova finale (12cfu) - cod. 156000		Prova finale da 12 cfu		
TOTALE CFU II ANNO				60							